



*Azienda Provinciale
per i Servizi Sanitari
Provincia Autonoma di Trento*

RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E AL BILANCIO PLURIENNALE 2022-2024

(Redatta ai sensi dell'art. 38 della L.P. n. 16 del 23.07.2010, in applicazione del D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e delle
Direttive Provinciali per la tenuta della contabilità economico-patrimoniale)

DICEMBRE 2021

INDICE

PREMESSA	pag.	3
IL QUADRO DI RIFERIMENTO NAZIONALE	pag.	5
IL QUADRO DI RIFERIMENTO PROVINCIALE	pag.	8
LINEE GENERALI DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	pag.	14
LA GESTIONE ECONOMICA: I RICAVI TIPICI DELL'ESERCIZIO	pag.	17
LA GESTIONE ECONOMICA: I COSTI TIPICI D'ESERCIZIO	pag.	20
LA GESTIONE ECONOMICA: DIMOSTRAZIONE RISULTATO D'ESERCIZIO	pag.	32
LA GESTIONE ECONOMICA: DIMOSTRAZIONE DEL RISPETTO DEI TETTI DI SPESA	pag.	34
IL BILANCIO PLURIENNALE 2020-2022	pag.	35

PREMESSA

Il Bilancio di Previsione costituisce uno degli atti fondamentali della programmazione economico-finanziaria dell'Azienda, ai sensi dell'art. 27, comma 4, della L.P. n. 16/2010, ed in particolare rappresenta lo strumento contabile di programmazione delle attività. E' redatto ai sensi dell'articolo 38 della medesima legge provinciale unitamente al Programma Annuale delle Attività e al Bilancio Pluriennale, nel rispetto delle disposizioni provinciali previste per il finanziamento a carico del Fondo Sanitario Provinciale e del Fondo per l'Assistenza Integrata.

Il Fondo Sanitario Provinciale (FSP) è definito dalla Provincia Autonoma di Trento (PAT) nella misura necessaria per assicurare i livelli essenziali di assistenza, distintamente per la parte corrente e per la parte in conto capitale.

Il Fondo per l'Assistenza Integrata (FAI) finanzia le prestazioni relative ai livelli aggiuntivi di assistenza sanitaria e quelle relative all'area dell'integrazione socio- sanitaria, finalizzati a soddisfare i bisogni di salute dei cittadini che necessitano dell'erogazione congiunta di prestazioni sanitarie e di azioni di protezione sociale, allo scopo di garantire la continuità curativa ed assistenziale per le aree materno-infantile, anziani, disabilità, salute mentale e dipendenze.

Il finanziamento del Servizio Sanitario Provinciale (SSP) è poi completato dalla compartecipazione diretta dei cittadini alla spesa sanitaria (ticket), dalle tariffe e dai Fondi Integrativi del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), anche a carattere territoriale, previsti dall'articolo 9 del D. Lgs. n. 502 del 30 dicembre 1992 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della Legge n. 421 di data 23 ottobre 1992).

Le disposizioni per il finanziamento delle funzioni ed attività del SSP per il triennio 2022-2024 sono state fissate con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 2338 del 23 dicembre 2021, e determinano le risorse finanziarie disponibili per l'attività dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (APSS) ed i relativi vincoli di utilizzo, in coerenza con i valori previsionali contenuti nei documenti nazionali e provinciali di contesto relativi alla programmazione economico – finanziaria e con le direttive provinciali orientate alla razionalizzazione della spesa.

Sulla base dei provvedimenti deliberativi della Giunta Provinciale, l'APSS provvede ad elaborare il proprio Bilancio di Previsione Annuale e Pluriennale con annesso Programma Annuale di Attività, il cui contenuto è riferito a tutte le attività e funzioni svolte dalla medesima e quindi sia alle attività di mantenimento (ordinarie) dei livelli di assistenza, sia a quelle di sviluppo sostenibile (innovative).

Il Bilancio di Previsione, annuale e pluriennale e il Programma di Attività costituiscono quindi, nel loro insieme, strumenti di programmazione dell'attività sanitaria e socio-sanitaria. A questi documenti deve aggiungersi la presente Relazione Illustrativa al Bilancio di Previsione, che indica sinteticamente i principi ed i criteri seguiti nella formulazione delle previsioni economiche.

I prospetti contabili sono coerenti con le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, previste nel Decreto Legislativo n. 118/2011, recepito per l'Azienda con l'art. 38,

comma 6, della L.P. n. 18 di data 09.12.2015. Il titolo II del D. Lgs. n. 118/2011 si applica all'APSS, dall'esercizio 2016 limitatamente alle disposizioni che disciplinano il Bilancio e la contabilità della stessa, ferma restando la possibilità per la Giunta Provinciale di specificare con propria deliberazione le modalità di applicazione della predetta disciplina statale.

Premesso quanto sopra in termini di inquadramento generale e normativo, prima di esporre i dati relativi alle previsioni inerenti alla spesa sanitaria provinciale per il triennio 2022-2024, è doveroso evidenziare come l'attuale contesto e le previsioni di breve-medio termine del settore sanitario in termini di spesa, siano ancora fortemente condizionate dal perdurare della pandemia da Covid-19 che richiede, anche per l'esercizio 2022, la necessità di un continuo riassetto dell'organizzazione dei servizi sanitari in base al mutamento epidemiologico, oltre che la conferma delle misure finalizzate alla campagna vaccinale intrapresa nel corso del 2021.

Le misure emergenziali di prevenzione, diagnosi e cura adottate dall'APSS per far fronte alla pandemia, quindi, caratterizzeranno in fase previsionale anche l'esercizio 2022 data la forte incertezza circa l'andamento pandemico nel breve periodo e la diffusa campagna vaccinale in atto.

IL QUADRO DI RIFERIMENTO NAZIONALE

Nella Nota di aggiornamento al DEF (NaDEF), deliberata dal Consiglio dei Ministri il 29 settembre 2021, il Ministro dell'Economia e delle Finanze afferma che le prospettive di ulteriore recupero del PIL nei prossimi trimestri (la previsione annuale di aumento del PIL 2021 sale al 6%, rispetto al 4,5% ipotizzato nel DEF in aprile), sono legate in primo luogo all'evoluzione della pandemia e della domanda mondiale, ma sono anche influenzate dalle carenze di materiali e componenti, nonché dai forti aumenti dei prezzi dell'energia registrati negli ultimi mesi, fattori che impattano anche sui costi di produzione delle imprese e possono ostacolarne i piani di produzione. La produzione mondiale sta risentendo di crescenti difficoltà di reperimento di materiali, ma anche di forza lavoro qualificata, e le aziende fronteggiano costi sempre più elevati dei trasporti internazionali, specie marittimi, per effetto delle restrizioni causate da nuovi casi di contagio. Ad influenzare ulteriormente le previsioni economiche vi è infatti anche l'elevata circolazione del SARS-Cov2 a livello mondiale e i bassi tassi di vaccinazione in Africa ed altre aree geografiche, che potrebbero favorire l'emergere di varianti più contagiose o capaci di evadere gli attuali vaccini.

Ipotizzando che il grado di restrizione delle attività economiche e sociali legato al Covid-19 si vada via via riducendo, la politica di bilancio nazionale resterà espansiva fino a quando il PIL e l'occupazione avranno recuperato non solo la caduta, ma anche la mancata crescita rispetto al livello del 2019. In base alle proiezioni aggiornate, si può prevedere che tale condizione sarà soddisfatta a partire dal 2024.

La strategia di consolidamento della finanza pubblica si baserà, principalmente, sulla crescita del PIL stimolata dagli investimenti e dalle riforme previste dal PNRR. La completa realizzazione del PNRR resta la grande scommessa per i prossimi anni, in un contesto mondiale che è forse il più complesso ed articolato della storia recente. Le risorse di bilancio verranno crescentemente indirizzate verso gli investimenti e le spese per ricerca, innovazione e istruzione.

Nel dettaglio della spesa sanitaria, dopo avere raggiunto il 7,5% del PIL nel 2020 a seguito delle misure sanitarie introdotte per dare immediata risposta all'emergenza Covid-19, la stessa è prevista scendere lievemente al 7,3% del PIL nel 2021. Tale decremento dipende sostanzialmente dall'aumento del PIL come indicato in premessa, visto che nell'anno in corso la spesa sanitaria è attesa crescere del 4,8% in termini nominali per l'attuazione della campagna vaccinale e per il potenziamento dei servizi sanitari. Nel biennio 2022-2023 la spesa sanitaria, a legislazione vigente, diminuirà del 2,3% medio annuo, per via dei minori oneri connessi alla gestione dell'emergenza epidemiologica; per il 2024 è prevista una crescita limitata, dello 0,7%, ed il ritorno ad un livello del 6,1% del PIL.

Nadef 2021. Previsioni spesa sanitaria a legislazione vigente					
	2020	2021	2022	2023	2024
Spesa sanitaria (in mln di euro)	123.474	129.449	125.708	123.554	124.428

Il quadro macroeconomico programmatico della NaDEF, definisce la cornice su cui si inseriscono le misure presenti nel disegno di legge di bilancio 2022. In sintesi, nella relazione al Senato del disegno di legge sopra citato, relativamente all'ambito sanitario, il provvedimento statuisce che il livello di finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale

del 2021, viene incrementato di 2 miliardi annui per il prossimo triennio, attestandosi a 124,1 miliardi nel 2022, 126,1 miliardi nel 2023 e 128,1 miliardi nel 2024. Sono stanziati, inoltre, risorse per l'acquisto di vaccini e farmaci anti Sars-cov2 nel 2022 e di farmaci innovativi nel triennio in esame. Viene finanziata la formazione specialistica dei medici, aumentando il numero dei posti a disposizione per le varie specializzazioni, mettendo a disposizione importi annui crescenti fino al 2027. Sono, ancora, previsti finanziamenti specifici per l'abbattimento delle liste d'attesa, le cui norme vigenti sono prorogate al 31.12.2022, e sono aumentate le risorse per agevolazioni finanziarie destinate al potenziamento della ricerca e la riconversione industriale del settore biofarmaceutico, nonché per la produzione di nuovi farmaci e vaccini per fronteggiare in ambito nazionale le patologie infettive emergenti.

Sulla base dei contenuti del documento nazionale "Piano Strategico-Operativo Nazionale di Preparazione e Risposta ad una Pandemia Influenzale 2021-2023 (PanFlu)", dovranno essere adottati dalle regioni e dalle province autonome i rispettivi Piani pandemici regionali e successivamente i necessari decreti attuativi. La norma proposta, nelle more della predisposizione dei decreti attuativi, provvede ad individuare le risorse correnti necessarie per finanziare dette azioni, determinando una prima dotazione da rendere disponibile nell'anno 2022. Nella necessità di costituire una scorta nazionale di dispositivi di protezione individuale, di mascherine chirurgiche, di reagenti e di kit di genotipizzazione, da stoccare in magazzini gestiti con criteri FIFO (First In First Out), sufficiente a garantire il fabbisogno in ambito assistenziale nei primi mesi di una emergenza pandemica influenzale, è destinata una parte del finanziamento del programma di edilizia sanitaria vigente. Vengono rese disponibili ulteriori risorse, sempre a valere sul finanziamento del programma di edilizia sanitaria vigente, per consentire lo sviluppo di sistemi informativi utili per la sorveglianza epidemiologica e virologica, nonché per l'acquisizione di strumentazioni utili a sostenere l'attività di ricerca e sviluppo correlata ad una fase di allerta pandemica. Con uno o più decreti del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previa intesa sancita in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, sarà ripartita la quota di spesa autorizzata dalla presente norma per ciascuna regione e provincia autonoma, sulla base delle risultanze derivanti da una ricognizione effettuata con le medesime regioni e province autonome, anche in relazione alla dimensione dei rispettivi Servizi Sanitari Regionali e Provinciali. Con i medesimi decreti si provvederà ad assegnare le risorse occorrenti alle Province di Trento e di Bolzano a valere sul finanziamento vigente ancora non ripartito.

Al fine di sostenere il potenziamento delle prestazioni ricomprese nei livelli essenziali di assistenza, anche alla luce delle innovazioni che caratterizzano il settore, la disposizione rimodula il valore percentuale del tetto della spesa farmaceutica per acquisti diretti fissandolo all'8% per l'anno 2022, all'8,15% per l'anno 2023 e all'8,30% a decorrere dall'anno 2024. La norma dispone inoltre che il valore percentuale del tetto per acquisti diretti di gas medicinali resti fermo. Conseguentemente il valore complessivo della spesa farmaceutica è rideterminato nel 15% per l'anno 2022, nel 15,15% nell'anno 2023 e nel 15,30% a decorrere dall'anno 2024.

Inoltre, la disposizione proroga, anche per il 2022, le misure di cui all'articolo 33 del Decreto-Legge n. 73/2021, che sono volte a far fronte agli effetti della pandemia sulla

salute e sul benessere psicologico di bambini ed adolescenti, nonché dirette a tutelare la salute e il benessere psicologico individuale e collettivo dei cittadini e, in particolare, degli operatori sanitari, individuando specifiche linee di intervento.

Viene inoltre prorogata fino al 30 giugno 2022 l'attività delle Unità Speciali di continuità Assistenziale (USCA), istituite dall'articolo 4-bis del D.L. n. 18/2020 e prorogate dall'articolo 1, comma 425, della Legge n. 178 del 2020, al fine di garantire per tutto il primo semestre del 2022 la continuità delle funzioni assistenziali svolte dalle stesse sul territorio. Il trend di circolazione del virus, infatti, conferma la necessità di mantenere la piena operatività dei presidi territoriali preposti al tracciamento ed alla presa in carico dei pazienti Covid-19 trattati a domicilio o in quarantena.

IL QUADRO DI RIFERIMENTO PROVINCIALE

In linea generale, e relativamente alla Sanità, si pone in evidenza che, a livello locale, in base all'art. 34, comma 3 della Legge n. 724/1994, la Provincia provvede autonomamente al completo finanziamento del Servizio Sanitario Provinciale attraverso le risorse destinate nel proprio bilancio e senza alcun onere a carico dello Stato.

La Giunta provinciale, con Deliberazione n. 1873 del 5 novembre 2021, ha approvato il Disegno di legge concernente il "Bilancio di Previsione della Provincia Autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2022 - 2024" e relativi documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale, nonché la Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Provinciale 2022-2024 (il Bilancio di Previsione per gli esercizi 2022-2024 è stato approvato con successiva Legge Provinciale n. 23 del 27 dicembre 2021).

Il Presidente della Provincia ha evidenziato che la Manovra di Bilancio 2022, "pur in una situazione difficile, è una manovra espansiva, che consente di finanziare i diversi centri di spesa dell'Amministrazione qualificando gli interventi, di attivare risorse per investire in infrastrutture pubbliche e incentivi all'economia per accompagnarne i processi di investimento, che lascia sostanzialmente inalterata la pressione fiscale a carico di cittadini ed imprese, consolidando la qualità del benessere collettivo di questa provincia ed il livello di coesione sociale raggiunto nel tempo.

Questa è una manovra di carattere espansivo ed incrementale in relazione alle risorse rese disponibili dall'accordo in materia di finanza pubblica recentemente concluso con lo Stato. Con tale accordo è stato raggiunto un risultato particolarmente importante: garantire risorse aggiuntive strutturali alla finanza provinciale, con un conseguente miglioramento dei presupposti dell'azione programmatica della Provincia. Il riferimento è alla riduzione permanente nella misura del 20% del concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale, alla restituzione delle riserve all'erario trattenute nel periodo 2014-2018 in quote annuali di 20 milioni di euro e all'introduzione nell'ordinamento statutario di specifiche disposizioni normative che consentiranno l'afflusso al bilancio provinciale dei proventi afferenti i giochi di natura non tributaria. Tali misure garantiranno complessivamente maggiori risorse per circa 118 milioni di euro annui. Nella misura in cui tali risorse vanno ad aggiungersi all'ordinario potenziale di spesa della Provincia, è lecito stimare un apporto incrementale al Pil di 0,3 punti percentuali nel 2022, di 0,5 punti percentuali nel 2023 e di 0,6 punti percentuali nel 2024".

Il Presidente della Provincia in occasione dell'illustrazione della manovra economico-finanziaria 2022-2024, ha quindi evidenziato come nel Programma di Sviluppo Strategico 2021-2025 dell'APSS sono state definite le linee di medio-lungo periodo per il governo locale dei servizi sanitari e socio-sanitari. In coerenza con tale Programma, la Provincia promuoverà un nuovo percorso di sviluppo della sanità trentina, per aumentare la vicinanza dei servizi sanitari e socio-sanitari ai cittadini, oltre che quelli ospedalieri, secondo un modello di "territorio policentrico" e di "ospedale policentrico", superando il modello Hub & Spoke, per favorire l'equità di accesso ai servizi e l'omogeneità delle cure sul territorio provinciale. I punti salienti messi sinteticamente in evidenza dal Presidente della Giunta Provinciale sono:

- il potenziamento del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda con l'obiettivo di migliorare il raccordo tra servizi territoriali ed ospedalieri;

- il ripristino dei Distretti Sanitari, già previsti dalla Legge Provinciale sulla tutela della salute e sostituiti, nel 2017, da un modello organizzativo sperimentale articolato sul servizio territoriale e in Aree di competenza;
- l'istituzione, all'interno dei Distretti Sanitari, di reti professionali locali con il coinvolgimento dei medici convenzionati, degli infermieri di famiglia/di comunità/di prossimità e di altri professionisti sanitari, al fine di promuovere un approccio integrato e trasversale nei processi assistenziali e di cura;
- lo sviluppo dell'assistenza ospedaliera attraverso un'unica rete, con il coinvolgimento di tutte le 7 strutture ospedaliere pubbliche provinciali, ognuna delle quali sarà individuata quale "ospedale di riferimento provinciale" per la presa in carico di specifiche reti di patologie;
- la soppressione delle attuali 3 aree del Servizio territoriale (Area cure primarie, Area riabilitazione, Area salute mentale), delle 7 aree del Servizio ospedaliero (Area medica, Area medica specialistica, Area chirurgica, Area chirurgica specialistica, Area materno infantile, Area servizi, Area emergenza) e dei 10 Dipartimenti funzionali e l'istituzione di massimo 20 Dipartimenti;
- il riconoscimento del ruolo della Scuola di Medicina e Chirurgia, attivata nel 2020, con la conseguente necessità di assicurare il coordinamento e l'integrazione tra le attività in capo a tutti gli enti coinvolti;
- il potenziamento della Scuola di Medicina Generale con l'incremento delle borse di studio e l'aggiornamento culturale e professionale di coloro che lavorano nelle RSA pubbliche e private;
- il potenziamento delle Scuole di Formazione per le Professioni Sanitarie.

In termini sia organizzativi che gestionali è da segnalare come il 2022 sarà un anno caratterizzato, da un lato, dalle attività finalizzate alla concreta attuazione degli interventi del PNRR e dall'altro dall'implementazione del nuovo modello organizzativo, in fase di definizione a recepimento delle direttive di cui alla Deliberazione G.P. n. 1432 del 27.08.2021, nonché dall'attuazione delle politiche e degli interventi individuati nella citata Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Provinciale 2022-2024 dell'Area strategica 3 "Per un Trentino in salute, dotato di servizi di qualità, in grado di assicurare benessere per tutti e per tutte le età".

In questo contesto economico-finanziario e programmatico generale, e nel particolare delle risorse identificate nella Missione 13 del Bilancio Provinciale, la Giunta con deliberazione n. 2338 del 23 dicembre 2021 ha quantificato il finanziamento delle funzioni e delle attività del Servizio Sanitario Provinciale per il triennio 2022-2024.

La ripartizione per il triennio indicato delle risorse disponibili tiene conto del finanziamento necessario per il raggiungimento dei livelli essenziali di assistenza, nonché delle prestazioni aggiuntive individuate dall'Esecutivo Provinciale, in coerenza con gli obiettivi della programmazione provinciale. A tal fine, la PAT ha definito i principi e i vincoli di utilizzo, i criteri e le modalità di remunerazione delle prestazioni e di erogazione dei finanziamenti assegnati al Servizio Sanitario Provinciale, nonché gli indirizzi per la formazione dei programmi di attività e il finanziamento del Piano di Investimento.

Si evidenzia inoltre che, ai sensi delle Direttive all'Azienda per l'esercizio 2022, allegate alla Deliberazione della Giunta Provinciale sopra citata, la Provincia ha definito le linee

operative per l'APSS finalizzate ad individuare le aree di intervento strutturale e di programmazione dell'attività, con definizione delle ricadute in termini di razionalizzazione della spesa e di efficientamento delle procedure, pur tenendo conto dell'impatto derivante dai maggiori oneri per fronteggiare l'emergenza pandemica (stimati sulla base dei dati osservati nel corso dell'esercizio 2021), specificando chiaramente che i target di spesa assegnati rappresentano indirizzi operativi in quanto risulta prioritario assicurare il mantenimento dell'equilibrio economico complessivo di bilancio dell'Azienda.

Con la Deliberazione G.P. n. 2338/2021 viene stabilita un'assegnazione complessiva per l'esercizio 2022 a favore dell'APSS di €uro 1.280.878.865,42= così ripartita:

a) €uro 1.077.932.801,00= per il finanziamento dei contributi da PAT per la quota del Fondo Sanitario Provinciale (FSP);

b) €uro 202.946.064,42= per il finanziamento dei contributi in conto esercizio extra fondo, di cui €uro 183.236.064,42= (FAI) a titolo di risorse aggiuntive del bilancio provinciale a copertura dei LEA ed €uro 19.710.000,00= a copertura degli extra LEA. Nel macro aggregato in questione sono considerati, per l'anno 2022, €uro 137.781.604,20=, per il finanziamento dell'assistenza sanitaria ed assistenziale a rilievo sanitario nelle Residenze Sanitarie e Assistenziali (RSA) pubbliche e private a sede territoriale ed ospedaliera del SSP.

Quanto all'offerta pubblica ed accreditata del Servizio Sanitario Provinciale, anche per il triennio 2022-2024 il bilancio provinciale continua a garantire livelli aggiuntivi di assistenza rispetto a quelli fissati a livello nazionale, ad esempio le prestazioni odontoiatriche e la fornitura di protesi e ausili, il tutto con livelli di compartecipazione dei cittadini alla spesa significativamente più contenuti di quelli previsti a livello nazionale.

Nello specifico la manovra finalizza risorse per:

- l'applicazione della L.P. 22/2007 sull'assistenza odontoiatrica. Tali risorse finanziate sono confermate anche per il 2022, come nei precedenti esercizi, nell'importo complessivo di €uro 12,5 milioni, di cui €uro 4,5 milioni destinati agli accordi contrattuali con gli studi privati convenzionati;

- la copertura del saldo negativo della mobilità sanitaria interregionale, la cui quantificazione definitiva è rimandata all'approvazione dell'intesa concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2022. I valori di mobilità 2022 sono iscritti nel Bilancio di Previsione dell'APSS secondo quanto provvisoriamente quantificato e identificato nella Tabella A) della delibera citata, derivanti dai dati delle matrici dei flussi standard della mobilità sanitaria interregionale 2020, approvate dal Coordinamento dell'Area Economico-Finanziaria della Commissione Salute in data 10 dicembre 2021;

- la copertura delle quote di iscrizione a Sanifonds;

- la medicina penitenziaria, in particolare presso la Casa Circondariale di Spini di Gardolo, nonché gli OPG, i cui costi risultano rilevati dal Servizio Controllo di Gestione dell'APSS ai rispettivi centri di costo "Casa Circondariale Trento" e "R.e.m.s. Pergine";

- il personale dell'Azienda comandato presso il Dipartimento Salute e Solidarietà Sociale;

- il mantenimento e la prosecuzione del Sistema Provinciale di Sorveglianza Epidemiologica nell'ambito della sanità pubblica veterinaria;
- le Unità Speciali di Continuità Assistenziale nell'assetto di cui alla Delibera G.P. n. 1104/2021, il cui mantenimento viene prorogato fino al 30 giugno 2022 in allineamento a quanto stabilito dal DDL di Bilancio dello Stato 2022 in corso di approvazione;
- l'assistenza indiretta come previsto dal punto 2 della Deliberazione G.P. n. 2126 del 03.12.2021;
- il nuovo Accordo con le farmacie per l'esecuzione e la raccolta dei test per la ricerca del Sars-Cov-2 a modifica della delibera G.P. n. 1750/2020.

In questo quadro di riferimento per l'esercizio 2022, con la Deliberazione n. 2338/2021 sono stabiliti, nel dettaglio, specifici tetti di spesa coerenti con l'obiettivo di concorrere da un lato al c.d. "Patto di garanzia" e dall'altro lato al perseguimento dell'equilibrio di bilancio. Tutto ciò, considerando sia l'impatto in termini economici dell'emergenza sanitaria da Covid-19, sia le consuete variabili esogene e i meccanismi di natura contrattuale e di mercato, che rappresentano fattori incrementali di costi non governabili con azioni di revisione della spesa quali:

- a) l'effetto trascinamento a regime sull'annualità 2022, relativamente al costo del personale, di assunzioni intervenute durante l'esercizio 2021 depurato delle cessazioni previste, valorizzato ad invarianza dell'attuale regolamentazione previdenziale;
- b) l'innovazione tecnologica dei prodotti farmaceutici e dispositivi medici di maggior efficacia, ma a costi superiori, con particolare riferimento a quelli oncologici;
- c) gli standard di sicurezza ed i target procedurali necessari alla salvaguardia e mantenimento in efficienza del patrimonio immobiliare, per l'adeguamento alle disposizioni in materia di antincendio, e al consolidamento dei livelli di eccellenza, attraverso i percorsi di accreditamento istituzionale avviati negli scorsi anni;
- d) l'automatica applicazione delle rivalutazioni dei contratti d'appalto per l'applicazione delle clausole di revisione prezzi (impatto sui servizi in appalto).

Gli indirizzi operativi per l'esercizio 2022, puntualmente declinati nelle Direttive all'Azienda, allegato parte integrante e sostanziale di cui alla Delibera G.P. n. 2338/2021, individuano come in precedenza richiamato obiettivi di spesa fissati per l'esercizio che rappresentano direttive di efficientamento, in quanto risulta prioritario assicurare il mantenimento dell'equilibrio economico-patrimoniale e finanziario del bilancio dell'APSS.

In particolare, i target fissati sono i seguenti:

- Per il costo del personale e gli incarichi e consulenze sanitarie e non sanitarie il tetto di spesa complessivo è fissato in 522 milioni di Euro con l'indicazione di tetti specifici, pur compensabili fra loro, per le tre macrovoci di costo: Personale 506 milioni di Euro, Incarichi e Consulenze sanitarie 12 milioni di Euro, Incarichi e consulenze non sanitarie 4 milioni di Euro. Tali macrovoci comprendendo in modo più dettagliato tutte le tipologie contrattuali previste dagli accordi negoziali (tempo indeterminato, tempo determinato, personale in comando o messo a disposizione con altre forme di flessibilità), gli oneri fiscali riflessi, previdenziali ed assicurativi e gli oneri per il fondo rinnovo contrattuale (quantificati come indicato nella delibera G.P. n. 1123/2020), l'indennità di vacanza contrattuale di cui

all'Accordo APRAN del 10.11.2020, nonché gli oneri sostenuti per gli incarichi e le consulenze sia di tipo sanitario, sia di tipologia non sanitaria. In relazione alle diverse modalità di arruolamento del personale previste dai decreti nazionali per l'emergenza sanitaria da Covid-19, i tre tetti sono appunto compensabili fra loro nel rispetto del limite economico complessivo pari a €uro 522 milioni.

- Per l'assistenza farmaceutica, il limite di spesa complessivo è stabilito in allineamento al tetto previsto dalle vigenti disposizioni nazionali (art. 1, commi 398-399 della Legge n. 232/2016), riparametrato sul riparto del finanziamento delle risorse del Servizio Sanitario Provinciale per l'esercizio 2022. Il valore del tetto calcolato quindi su €uro 1.280.878.865,42 è pari, nel complesso, ad €uro 190.210.511,51.
- Per gli acquisti di beni non sanitari il tetto di spesa è indicato in 6 milioni di €uro.
- Per le manutenzioni e riparazioni il limite è fissato in 21 milioni di €uro.
- Per il godimento beni di terzi è previsto un target di spesa di 20 milioni di €uro, valutato per significatività l'impatto su tale voce del canone di mantenimento e degli oneri di rifinanziamento del Centro di Protonterapia pari a 9,3 milioni di €uro all'anno.
- Per gli acquisti di servizi non sanitari è atteso un tetto di spesa di 107 milioni di €uro.
- Per gli altri oneri di gestione è previsto un limite di spesa di 3,3 milioni di €uro (esclusi gli oneri per indennizzi diretti RCT).

Da evidenziare, in tale sede, che i vincoli di spesa concernenti le "manutenzioni e riparazioni", il "godimento beni di terzi" e gli "acquisti di servizi non sanitari", stante la comune relazione funzionale delle tre poste di bilancio, in quanto riguardanti l'approvvigionamento di servizi, sono compensabili fra loro nel rispetto del target complessivo per l'esercizio 2022 pari a 148 milioni di €uro.

Per quanto riguarda l'acquisto a titolo oneroso e la locazione di immobili, l'Azienda può procedere entro i limiti previsti per la Provincia dall'art. 4 bis, commi 3 e 4, della L.P. n. 27/2010, ferme restando le operazioni effettuate ai sensi della normativa provinciale che disciplina l'attività dell'ente, nonché le locazioni interamente coperte con entrate da tariffe o con entrate provenienti da soggetti diversi dalla Provincia.

Sono esclusi da tali limiti gli oneri per il funzionamento/potenziamento del Centro di protonterapia, gli oneri per l'attivazione delle AFT e gli oneri di funzionamento del presidio di Mezzolombardo, le soluzioni organizzative connesse all'attivazione della centrale operativa 116117 e alla eventuale ricollocazione della postazione di Trentino Emergenza 118 di Trento in luogo operativamente più idoneo alle esigenze di mobilità, il canone per l'archivio di Lavis e gli oneri inerenti a soluzioni logistiche necessarie per fronteggiare la pandemia da Covid-19, nonché gli oneri per eventuali esigenze connesse alla realizzazione degli interventi del PNRR.

Per quanto attiene all'affidamento di contratti di lavori, beni e servizi ed altre forme di approvvigionamento di beni e servizi, come per gli esercizi precedenti, anche nel 2022 l'Azienda provvede in proprio alla realizzazione delle procedure di gara secondo la normativa vigente, si avvale di contratti di altre amministrazioni aggiudicatrici ivi incluse centrali di committenza di altre Regioni/Provincia Autonoma di Bolzano, salvo diverse indicazioni o accordi con l'Agenzia Provinciale per gli Appalti e Contratti.

Inoltre, l'Azienda è altresì chiamata nel 2022 a dare priorità alle procedure finalizzate alla realizzazione degli interventi del PNRR e ad applicare le eventuali misure di semplificazione delle procedure di appalto all'uopo previste, nonché a dare continuità agli interventi di cui al Piano di Riordino della Rete Ospedaliera come rimodulato con la Delibera G.P. n. 1287/2021.

Di seguito, si dà conto delle principali dinamiche che impattano sulle macrovoci di costo del bilancio aziendale e sulla consistenza dei ricavi propri, tenuto conto del fatto che le **stime** sono **coerenti con la logica del complessivo equilibrio di bilancio**, valutando comunque l'impatto economico dell'emergenza sanitaria da Covid-19 sul Bilancio di Previsione dell'APSS.

Il bilancio di previsione di APSS riproduce, nell'impostazione generale, le indicazioni ed i valori contenuti nella Delibera G.P. n. 2338/2021 di determinazione del finanziamento 2022-2024, e le tabelle della presente relazione comparano i dati previsionali aggiornati 2021, di cui alla Delibera G.P. n. 2110 di data 14.12.2021, con i corrispondenti valori del Bilancio di Previsione 2022.

Infine, preme sottolineare in tale sede, che talune voci di costo afferenti le annualità 2023 e 2024 del Bilancio di Previsione APSS 2022-2024, sono formulate secondo il criterio dell'equilibrio di bilancio.

LINEE GENERALI DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

IL FONDO SANITARIO DI PARTE CORRENTE

La spesa corrente del Servizio Sanitario Provinciale (SSP) a carico del Bilancio PAT è riferibile, unicamente, al finanziamento garantito all'APSS con le risorse stanziare sui capitoli della Missione 13 del Bilancio Provinciale, messe a disposizione per assicurare la copertura dei livelli essenziali e aggiuntivi di assistenza attualmente vigenti. Tale finanziamento provinciale, oltre ad essere destinato di fatto a spese obbligatorie quali il personale, la regolazione economica di contratti di fornitura di beni e servizi, le convenzioni, i farmaci, è vincolato nella sua interezza, nel provvedimento di assegnazione, al fine di consentire all'APSS di adottare il proprio Bilancio di Previsione 2022 e il relativo Programma di Attività, nonché il Bilancio Triennale di Previsione, in linea con la programmazione provinciale e secondo le regole previste dalle vigenti norme contabili.

Le risorse correnti stanziare sulla Missione 13 del Bilancio della Provincia per l'anno 2022 sono stabilite nell'importo complessivo di €uro 1.264.196.975,42=, ridotti di complessivi €uro 17.618.110,00= in quanto riservati e accantonati per la copertura dei comandi del personale PAT c/o l'APSS, per la copertura del rinnovo e degli adeguamenti CCPL del personale delle APSP (Del. G.P. 2222/2016, Del. G.P. 1783/2017, Del. G.P. 655/2018, Del. G.P. 1862/2018 e Del. G.P. 1939/2019), per l'iscrizione a Sanifonds del personale APSP, per l'indennità di vacanza contrattuale (Accordo APRAN 10.11.2020) nonché per il fondo destinato a sostenere le RSA ai sensi dell'art. 31bis L.P. n. 3/2020. Il totale a disposizione per €uro 1.246.578.865,42= è aumentato di:

- €uro 9.300.000=, quale assegnazione all'Azienda per la copertura del canone di Protonterapia 2022, effettuata in conto anticipi all'APSS come prevista dalla Deliberazione G.P. n. 2418/2015;
- €uro 25.000.000,00= disposta con la Deliberazione n. 2231 del 16.12.2021, quale assegnazione in conto anticipo 2021 all'Azienda sul fabbisogno ordinario 2022, anche per far fronte alle maggiori spese derivanti dal perdurare dell'emergenza da Covid-19.

Per quanto sopra esposto, il riparto iniziale 2022 del FSP, in favore dell'APSS, si attesta al valore complessivo di €uro 1.280.878.865,42=.

Fondo Sanitario Provinciale 2022-2024

FINANZIAMENTO PROVINCIALE DI PARTE CORRENTE APSS	ANNO		
	2022	2023	2024
Spesa Lorda APSS, al netto degli oneri extra LEA	1.395.292.733,02	1.335.167.152,02	1.392.819.932,02
di cui FONDO ASSISTENZA INTEGRATA	183.236.064,42	175.994.174,42	175.290.000,00
ENTRATE PROPRIE APSS Del. 2338/2021	134.123.867,60	114.123.867,60	114.123.867,60
FONDO SANITARIO PROVINCIALE	1.261.168.865,42	1.221.043.284,42	1.278.696.064,42
PRESTAZIONI EXTRA LEA	19.710.000,00	19.710.000,00	19.710.000,00
TOTALE FINANZIAMENTO PROVINCIALE CORRENTE	1.280.878.865,42	1.240.753.284,42	1.298.406.064,42

In relazione alle funzioni assegnate all'APSS, il fabbisogno di spesa di parte corrente posto

a carico del Servizio Sanitario Provinciale per il triennio 2022-2024 è rappresentato nella tabella sopra riportata, e consente di assicurare – tra l'altro - la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera, specialistica ed altra assistenza, secondo il piano preventivo annuale delle prestazioni che dovranno essere erogate da parte delle strutture pubbliche e private accreditate.

Rispetto all'assistenza ospedaliera e specialistica, che sarà garantita nel 2022 a carico del SSP e del SSN da parte delle strutture private/classificate accreditate, si evidenzia l'Intesa firmata il 9 dicembre 2021 tra la PAT, l'APSS, l'ARIS, l'AIOP, l'ANISAP, Confindustria, Casa di Cura Villa Regina, Casa di Cura Solatrix, Ospedale San Pancrazio e Casa di Cura Eremo per la definizione dei budget delle attività di ricovero e di assistenza specialistica ambulatoriale relativamente al triennio 2022-2024, allegata quale parte integrante e sostanziale della Delibera G.P. n. 2338/2021.

Rispetto all'assistenza ospedaliera e specialistica che sarà garantita nel 2022 si precisa quanto segue:

a. il tetto di spesa della Casa di Cura Solatrix ricomprende l'assetto previsto dalla Del. G.P. n. 1661/2020, relativa al potenziamento delle attività chirurgiche e al rapporto di collaborazione tra l'Azienda e la Casa di Cura, in ordine alla condivisione delle sale operatorie e la sinergia delle equipe, misura propedeutica all'obiettivo afferente al recupero delle liste di attesa degli interventi chirurgici, come da piano rimodulato con Delibera G.P. n. 2126 del 3 dicembre 2021;

b. dato il perdurare dell'emergenza da Covid-19, nonché della proroga dello stato di emergenza, viene confermata nel 2022 sia l'eventuale riattivazione dei "Reparti Covid" ad indirizzo infettivologico presso l'Ospedale San Camillo, la Casa di Cura Villa Bianca e la Casa di Cura Solatrix, con il relativo assetto tariffario stabilito con provvedimento della Giunta Provinciale n. 1848 del 13 novembre 2020, sia l'attivazione dei "Reparti Post Acuzie", destinati ad ospitare pazienti Covid in ripresa dopo la fase acuta, ma non dimissibili, e pazienti Covid che necessitano di riabilitazione ospedaliera post intervento, previsti con Delibera G.P. n. 2012 del 4 dicembre 2020;

c. come previsto dal punto 1 della citata Intesa triennale 2022-2024, viene disposto per i DRG per acuti 288, 296, 297 e 298 il recepimento delle tariffe nazionali, stabilite dal DM 18 ottobre 2012, con applicazione dell'aumento percentuale del 2% previsto dalla Deliberazione G.P. n. 1912/2020, esclusi, però, i livelli tariffari di cui alla Deliberazione n. 936/2012.

Nel rispetto dei limiti di spesa di cui alla Tabella E), dei vincoli sopra esposti e di quanto contenuto nell'Intesa triennale 2022-2024, l'Azienda potrà negoziare con le singole strutture la quantità e la tipologia delle prestazioni da erogare nel corso dell'anno 2022. Inoltre, l'Azienda potrà in corso d'anno, previa valutazione dei fabbisogni di prestazioni legate al persistere delle criticità nel recupero delle liste di attesa, procedere all'integrazione dei budget delle strutture attingendo dall'apposito fondo istituito nel bilancio o dalle risorse che verranno messe a disposizione secondo quanto stabilito dal Disegno di Legge di Bilancio dello Stato 2022, previe indicazioni della competente struttura provinciale.

Infine, si evidenzia che l'Azienda dovrà informare l'Assessorato, in ordine alla eventuale mancata sottoscrizione degli accordi contrattuali, entro il termine del 31 marzo 2022.

IL FONDO SANITARIO DI PARTE CAPITALE

Il finanziamento delle spese d'investimento viene assicurato attraverso il Fondo Sanitario di parte capitale, determinato con modalità ordinaria attraverso deliberazione ad hoc della Giunta Provinciale.

Le risorse destinate al finanziamento degli investimenti, ai sensi del D.Lgs. n.118/2011, rilevano nel bilancio dell'Azienda – Finanziamenti da PAT per investimenti (contributi in c/capitale) – in sede di provvedimento di assegnazione delle relative risorse. Tali contributi servono a compensare le quote di ammortamento delle immobilizzazioni acquisite con tali finanziamenti, in modo da neutralizzarne il relativo costo (operazione che in termine tecnico viene definita "sterilizzazione" degli ammortamenti).

Per quanto attiene al fabbisogno di presidi protesici risultano a disposizione dell'Azienda Euro 3.800.000,00= (come indicato nell'allegata Tabella F di cui alla Del. G.P. n. 2338/2021). Di tali risorse, con il provvedimento sopra richiamato, viene assegnato in conto anticipo per le spese in conto capitale dell'anno 2022, Euro 1.000.000,00=, mediante impegno sul capitolo 444000-004 dell'Esercizio Finanziario 2021 del Bilancio di Previsione della Provincia. Tale quota costituisce anticipo dei 3,8 mln di Euro previsti per l'esercizio 2022, pertanto si prende atto che l'assegnazione a saldo dei restanti 2,8 milioni di Euro sarà disposta a Bilancio Provinciale 2022-2024 esecutivo.

LA GESTIONE ECONOMICA: I RICAVI TIPICI DELL'ESERCIZIO

Premesse le considerazioni generali di contesto nazionale e di finanza provinciale, e la quantificazione del Fondo Sanitario Provinciale di parte corrente e conto capitale, di seguito si analizza come tali finanziamenti alimentano il Bilancio dell'Azienda unitamente agli altri ricavi di competenza economica.

Per quanto concerne i ricavi "propri", derivanti dall'assetto tariffario previsto dalle disposizioni provinciali e dalla promozione delle entrate, si darà evidenza della consistenza e della disaggregazione funzionale dei proventi riguardanti, rispettivamente, la gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria, in coerenza ai contenuti previsti dal provvedimento provinciale di finanziamento.

IL VALORE DELLA PRODUZIONE

L'insieme dei componenti positivi del conto economico aziendale 2022 riguardanti la gestione caratteristica è indicato in 1.450,61 milioni di Euro, in incremento su base annua per circa 16,61 milioni di Euro (+1,16%) rispetto al corrispondente dato dell'esercizio 2021 – indicato nel Bilancio di Previsione dell'Azienda, assestato con l'integrazione al finanziamento definita ex Deliberazione di G.P. n. 2231 del 16 dicembre 2021. Tale trend viene influenzato:

- dalle risorse non impiegate dall'Azienda entro l'esercizio 2021, pari ad Euro 25.000.000,00=, alla luce delle risultanze finali del Riparto SSP 2021, di cui alla Delibera G.P. n. 2231/2021 – Punto B6, messe a disposizione con la legge di assestamento al Bilancio Provinciale 2021 sul capitolo 441000-001 dell'Esercizio Finanziario 2021, ed assegnate all'Azienda in conto anticipo sull'annualità 2022, anche per far fronte alle maggiori spese che dovessero derivare dal perdurare dell'emergenza da Covid-19;
- dalle risorse previste con integrazione del capitolo di Bilancio Provinciale 442000 della Missione 13, per Euro 5.000.000,00=, che andrà ad integrare lo specifico fondo istituito nel Bilancio dell'APSS, destinato a sostenere le RSA in difficoltà economica a causa della pandemia, ex L.P. n. 3/2020. Per quanto concerne tale ultimo ambito, si evidenzia che con successivo provvedimento della Giunta Provinciale verranno definiti i criteri e le modalità di concessione dei contributi, di cui all'integrazione in oggetto e si dà atto che tale assegnazione è da considerarsi "Extra Fondo" e fuori dal riparto SSP 2022.

Prendendo in considerazione i contributi provinciali assegnati nel FSP e nel FAI per il 2022, si registra un decremento di 4,47 milioni di Euro rispetto l'esercizio 2021 (- 0,35%). Di contro, rispetto a tale trend, si evidenzia in Tabella A, allegato parte integrante e sostanziale della citata Delibera G.P. n. 2338/2021, un "utilizzo di quote accantonate contributi provinciali vincolati" pari ad Euro 38.854.554,00=, afferenti le procedure di costituzione ed ottimizzazione fondi già previste, da ultimo, nella Delibera G.P. n. 2170 di data 20.12.2019.

Nel Valore della Produzione sono ricompresi i contributi erogati, a vario titolo, dalla Provincia per l'erogazione dei servizi, i ricavi da autofinanziamento derivanti dall'attività dell'Azienda quali i ticket, le prestazioni a privati, enti e imprese, i rimborsi, le prestazioni libero-professionali e alcune voci che rettificano i costi d'esercizio, quali i costi capitalizzati derivanti dall'utilizzo delle riserve dei contributi in conto capitale assegnati principalmente

dalla Provincia. Quest'ultimi sono utilizzati, in un'operazione puramente contabile, che non incide sulla reale disponibilità di risorse, permettendo di correlare una voce di ricavo alla quota degli ammortamenti a carico dell'esercizio, riferiti ad attrezzature e beni acquisiti con i predetti finanziamenti, ottenendo, in termini tecnici, la "sterilizzazione" degli ammortamenti, rendendoli ininfluenti sul risultato economico dell'esercizio.

Per il 2022 i valori preventivati sono riepilogati nella tabella seguente.

Articolazione del Valore della Produzione 2021 – 2022

VALORE DELLA PRODUZIONE	ANNO		VARIAZIONE
	2021	2022	in v.a.
1. CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	1.285.349.269	1.285.878.865	529.596
2. RETTIFICA CONTRIBUTI C/ESERCIZIO PER DEST.NE AD INVESTIMENTI	0	0	0
3. UTILIZZO FONDI QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI VINCOLATI ANNI PREC.	16.341.059	38.854.554	22.513.495
4. RICAVI PER PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE A RILEVANZA SANITARIA	75.343.932	68.907.702	-6.436.230
5. CONCORSI, RECUPERI E RIMBORSI	3.246.612	3.246.612	0
6. COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA PER PRESTAZIONI SANITARIE (TICKET)	18.900.000	18.900.000	0
7. QUOTA CONTRIBUTI IN C/CAPITALE IMPUTATA ALL'ESERCIZIO	31.625.000	31.625.000	0
8. INCREMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0	0
9. ALTRI RICAVI E PROVENTI	3.200.000	3.200.000	0
TOTALE	1.434.005.872	1.450.612.733	16.606.861

Di seguito si dà evidenza della suddivisione dei contributi provinciali in conto esercizio, distintamente per la quota del Fondo Sanitario Provinciale e per la parte Extra Fondo e delle altre voci che compongono il Valore della Produzione.

CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO 2021 – 2022

CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	ANNO		VARIAZIONE
	2021	2022	in v.a.
1. CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DA PROVINCIA AUTONOMA PER QUOTA FSP	1.082.396.095	1.077.932.801	-4.463.294
2. CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO - EXTRA FONDO A COPERTURA LEA	183.243.174	183.236.064	-7.110
3. CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO - EXTRA FONDO A COPERTURA EXTRA LEA	19.710.000	19.710.000	0
4. CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO - EXTRA FONDO (ALTRO)	0	5.000.000	5.000.000
TOTALE	1.285.349.269	1.285.878.865	529.596

UTILIZZO FONDI PER QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI VINCOLATI DI ESERCIZI PRECEDENTI

UTILIZZO FONDI PER QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI VINCOLATI DI ESERCIZI PRECEDENTI	ANNO		VARIAZIONE
	2021	2022	in v.a.
UTILIZZO FONDI PER QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI DI ESERCIZI PRECEDENTI DA REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	0	0	0
UTILIZZO FONDI PER QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI DI ESERCIZI PRECEDENTI DA SOGGETTI PUBBLICI	0	0	0
UTILIZZO FONDI PER QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI DI ESERCIZI PRECEDENTI PER RICERCA	0	0	0
UTILIZZO FONDI PER QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI VINCOLATI DI ESERCIZI PRECEDENTI DA PRIVATI	0	0	0
UTILIZZO FONDI PER QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI DI ESERCIZI PRECEDENTI DA PAT (FSP) VINCOLATI	1.110.711	38.854.554	
UTILIZZO FONDI PER QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI DI ESERCIZI PRECEDENTI DA PAT (FSP) INDISTINTO FINALIZZATO	15.230.348	0	-15.230.348
TOTALE	16.341.059	38.854.554	0

RICAVI PROPRI

Si segnala che il valore complessivo indicato in Bilancio risulta pari a 134,12 milioni di Euro, così disaggregato:

a) Euro 68,91 milioni, per i ricavi da prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria ad altre Aziende sanitarie pubbliche, in regime di intramoenia e verso altri soggetti pubblici e privati.

RICAVI PER PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIO SANITARIE A RILEVANZA SANITARIA	ANNO		VARIAZIONE
	2021	2022	in v.a.
PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIO SANITARIE AD AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE	58.443.932	52.007.702	-6.436.230
PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIO SANITARIE - INTRAMOENIA -	11.750.000	11.750.000	0
PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIO SANITARIE - ALTRO -	5.150.000	5.150.000	0
TOTALE	75.343.932	68.907.702	-6.436.230

Il minor ricavo dell'esercizio 2022, alla voce Prestazioni sanitarie e socio-sanitarie ad aziende sanitarie pubbliche, riguarda la stima della mobilità sanitaria interregionale attiva fissata per l'esercizio 2022 in 46,30 milioni di Euro come da Tabella A) del provvedimento di finanziamento (rispetto i 52,74 dell'esercizio 2021). Rilevano nell'aggregato in esame, anche le prestazioni erogate ai degenti non provinciali in ex residui manicomiali per Euro 1 milione, e le prestazioni erogate ai degenti Rems extra PAT per Euro 0,7 milioni;

b) Euro 38,85 milioni, quali utilizzo quote accantonate contributi provinciali vincolati, afferenti le procedure di costituzione ed ottimizzazione fondi già previste, da ultimo, nella Delibera G.P. n. 2170 di data 20.12.2019;

c) Euro 18,90 milioni per la compartecipazione alla spesa degli utenti per prestazioni sanitarie (ticket), stimati sulla base delle proiezioni a finire per l'esercizio 2021, rilevato che anche per il 2022, stante la situazione attuale, il dato di stima registra un trend influenzato dall'emergenza sanitaria da CoVid-19, nonostante la conferma delle tariffe provinciali vigenti da applicare a tutte le prestazioni sanitarie, che prevedono la remunerazione a tariffa secondo quanto stabilito dagli articoli 8 bis, 8 quinquies e 8 sexies del D. Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.;

d) Euro 3,24 milioni per i contributi, recuperi e rimborsi;

e) Euro 0,015 milioni per i proventi finanziari maturati nell'esercizio;

f) Euro 3,2 milioni per altri ricavi e proventi;

g) Euro 1 milione di proventi straordinari.

LA GESTIONE ECONOMICA: I COSTI TIPICI D'ESERCIZIO

I COSTI DELLA PRODUZIONE

La misurazione e la valutazione dei costi dell'Azienda deve tenere conto delle risorse necessariamente impiegate per assicurare sia i livelli essenziali di assistenza sanitaria, sia le prestazioni aggiuntive previste dalla normativa provinciale, nonché dei costi necessari a produrli in condizioni di efficienza e sicurezza.

In tale contesto di programmazione, il vincolo dell'APSS è quello di garantire il complessivo equilibrio economico – finanziario della gestione con i finanziamenti fissati dai provvedimenti della Giunta Provinciale, in cui sono distintamente individuate la quota di spesa a carico del Fondo Sanitario Provinciale (FSP) e del Fondo per l'Assistenza Integrata (FAI).

La definizione di alcuni aggregati funzionali di costo espone valori formulati con il criterio coerente con l'obbligo di garantire l'equilibrio di bilancio.

COSTI DELLA PRODUZIONE	ANNO		VARIAZIONE
	2021	2022	in r.a.
1. ACQUISTI DI BENI	199.630.721	203.212.968	3.582.247
2. ACQUISTO DI SERVIZI SANITARI	527.408.917	539.053.247	11.644.330
3. ACQUISTO DI SERVIZI NON SANITARI	112.018.518	112.018.518	0
4. MANUTENZIONE E RIPARAZIONE	20.505.000	20.505.000	0
5. GODIMENTO DI BENI DI TERZI	19.850.000	19.850.000	0
6. COSTO DEL PERSONALE	470.513.686	475.500.000	4.986.314
7. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	3.370.000	3.370.000	0
8. AMMORTAMENTI	31.625.000	31.625.000	0
9. SVALUTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI E DEI CREDITI	0	0	0
10. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	0	0	0
11. ACCANTONAMENTI DELL'ESERCIZIO	16.504.581	14.193.000	-2.311.581
TOTALE	1.401.426.423	1.419.327.733	17.901.310

Nella tabella riassuntiva dei costi della produzione, si evidenzia un incremento di circa 12,9 milioni di Euro rispetto al bilancio 2021 assestato, con particolare riferimento ai trend degli acquisti di "beni", dei "servizi sanitari" e del "costo del personale". Di contro, si registra una dinamica decrementativa degli accantonamenti, in sede di assegnazione 2022, rispetto l'esercizio precedente.

Per quanto concerne la composizione di ciascuna voce di costo, si rimanda alle sintesi di seguito riportate.

ACQUISTI DI BENI 2021-2022

ACQUISTI DI BENI	ANNO		VARIAZIONE
	2021	2022	in r.a.
1A) ACQUISTO DI BENI SANITARI	193.820.721	197.402.968	3.582.247
1B) ACQUISTO DI BENI NON SANITARI	5.810.000	5.810.000	0
TOTALE	199.630.721	203.212.968	3.582.247

La stima dei costi, in sede di preventivo aggiornato 2021, dei prodotti di tipo sanitario e di

natura non sanitaria è stata effettuata attraverso il puntuale monitoraggio dei consumi rilevati al III trimestre 2021, tenendo conto, nella proiezione a finire, della diversa incidenza dei fattori di incremento per l'ultimo trimestre dell'anno, nonché dell'andamento degli approvvigionamenti registrati in corso d'anno per alcune tipologie di prodotti necessari per far fronte all'emergenza sanitaria da CoVid-19. La quantificazione dei costi 2022 è stata effettuata sulla base delle previsioni formulate in sede di riparto del Fondo Sanitario Provinciale e del Fondo per l'Assistenza Integrata.

Per la voce dei beni sanitari si definisce un incremento dei costi 2022, rispetto al dato di preventivo aggiornato 2021, pari ad Euro 3,58 milioni (+1,85%). Il contesto di riferimento indica un aumento tendenziale della spesa per effetto combinato dei seguenti fattori incrementali:

- innalzamento dell'età media dei cittadini, con contestuale incremento dei bisogni complessivi di assistenza e della tendenziale cronicità di alcune patologie;
- l'innovazione tecnologica, con particolare riferimento ai farmaci biologici ed ai dispositivi di nuova generazione in ambito oncologico, ematologico e per la cura della fibrosi cistica, farmaci pediatrici per il trattamento delle malattie metaboliche rare, farmaci ad alto costo per la sclerosi multipla e l'atrofia muscolare spinale, nonché all'aumento dei consumi di dispositivi medici in chirurgia vascolare e cardiologica;
- l'incremento dei consumi per reagenti ed altri prodotti per analisi di laboratorio, relativo alle attività di diagnosi per CoVid-19.

Alla luce di tali fattori incrementali di spesa, si stima insufficiente la dinamica di crescita afferente i "beni sanitari" (+1,85% rispetto l'esercizio precedente) prevista in Tabella A, allegato parte integrante e sostanziale di cui alla Delibera G.P. n. 2338/2021. A tal proposito, si evidenzia che l'incremento medio di tale macrovoce di bilancio per il quinquennio 2016-2020 è del 7,34%. Inoltre, anche non tenendo in considerazione l'esercizio 2020, fortemente influenzato dalle operazioni di approvvigionamento di DPI, farmaci e reagenti finalizzati a far fronte all'emergenza sanitaria da Covid-19, la percentuale media di incremento per il quadriennio 2016-2019 è del 5,50%.

L'incremento della spesa trentina nell'ultimo quinquennio, anche con riferimento ai costi dei prodotti sanitari, trova spiegazione nell'espansione dell'offerta sanitaria, e quindi nell'attivazione di nuove funzioni (ad esempio, Protonterapia, modello delle cure intermedie e cure palliative), o nel trasferimento al bilancio sanitario di funzioni in precedenza allocate sulla spesa sociale (es. funzioni socio-sanitarie).

L'APSS effettua il monitoraggio degli oneri per i prodotti sanitari sia attraverso l'effettuazione di nuove gare per il loro approvvigionamento, sia con puntuali verifiche di appropriatezza prescrittiva, oltre alla gestione tramite il sistema budgetario del consumo di farmaci e degli altri dispositivi medici.

Gli acquisti diretti di farmaci, che concorrono al costo dei beni sanitari, sono soggetti al tetto del 6,89% delle risorse per il finanziamento del SSP, (in sede nazionale, la Legge n. 232/2016 fa riferimento al riparto del FSN di competenza). Il dato del Bilancio di Previsione 2022 indica un valore di Euro 103.200.000,00= a fronte di un target, determinato come sopra descritto, di Euro 88.252.553,83=. Preme sottolineare, però, che pur superando l'importo del singolo aggregato in questione, il valore del tetto complessivo è pari ad Euro 190.210.511,51=, di cui Euro 101.957.957,69= per l'assistenza farmaceutica convenzionata (pari al 7,96% delle risorse per il finanziamento del SSP) a fronte di un valore in sede di

Bilancio di Previsione 2022 di €uro 64,23 milioni.

Per i beni non sanitari, l'evoluzione dell'aggregato funzionale di spesa indica una invarianza dei costi rispetto al dato di preventivo 2021 aggiornato. Il valore di previsione 2022 è di 5,81 milioni di €uro, rispetto al quale si evidenzia un tetto di spesa provinciale indicato nelle Direttive all'Azienda per l'Esercizio 2022, ai sensi dell'art. 79, comma 4 dello Statuto", di cui alla Delibera G.P. n. 2338/2021, pari a 6 milioni di €uro.

ACQUISTI DI SERVIZI SANITARI 2021-2022

ACQUISTI DI SERVIZI SANITARI	ANNO		VARIAZIONE
	2021	2022	in v.a.
A) MEDICINA DI BASE	63.772.452	62.726.587	-1.045.865
B) FARMACEUTICA	64.318.473	64.585.463	266.990
C) ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE	38.288.284	37.140.512	-1.147.772
D) ASSISTENZA RIABILITATIVA	310.000	310.000	0
E) ASSISTENZA INTEGRATIVA	13.500.000	13.000.000	-500.000
F) ASSISTENZA PROTESICA	7.000.000	6.500.000	-500.000
G) ASSISTENZA OSPEDALIERA	94.424.122	110.245.016	15.820.894
H) PSICHIATRIA RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE	7.120.000	7.120.000	0
I) PRESTAZIONI DI DISTRIBUZIONE FARMACI FILE F	4.737.385	5.111.862	374.477
J) PRESTAZIONI TERMALI IN CONVENZIONE	2.864.702	3.170.428	305.726
K) PRESTAZIONI DI TRASPORTO SANITARIO	11.255.116	11.512.359	257.243
L) PRESTAZIONI SOCIO-SANITARIE A RILEVANZA SANITARIA	178.035.901	175.936.569	-2.099.332
M) COMPARTECIPAZIONE AL PERSONALE PER ATTIVITA' LIBERO-PROF.	9.650.000	9.650.000	0
N) RIMBORSI ASSEGNI E CONTRIBUTI SANITARI	7.400.000	7.550.000	150.000
O) CONSULENZE, COLLABORAZIONI, INTERINALE, ALTRE PRESTAZIONI DI LAVORO SANITARIE E SOCIOSANITARIE	13.343.232	11.863.000	-1.480.232
P) ALTRI SERVIZI SANITARI E SOCIOSANITARI A RILEVANZA SANITARIA	11.389.250	12.631.451	1.242.201
Q) COSTI PER DIFFERENZIALE TARIFFE TUC	0	0	0
TOTALE	527.408.917	539.053.247	11.644.330

Gli acquisti di servizi sanitari evidenziano, nel corso del 2022, un incremento, in termini nominali, di circa 11,64 milioni di €uro (+ 2,21%). Tale variazione, rispetto al Bilancio di Previsione 2021 aggiornato, trae origine dalla valorizzazione degli aggregati di spesa interessati dai rapporti con le strutture private accreditate al SSP, che per l'esercizio 2022 tiene in considerazione l'intesa triennale 2022-2024 firmata in data 9 dicembre 2021, recepita ed approvata con Delibera di Giunta Provinciale n. 2338/2021. I punti principali di tale intesa sono i seguenti:

- I budget dell'assistenza ospedaliera convenzionata e dell'assistenza specialistica convenzionata per il triennio 2022-2024 sono confermati nei volumi dell'anno 2021, di cui alla Delibera G.P. n. 2110/2020, fatto salvo l'aumento per la "Casa di Cura Eremo", di €uro 700.000,00= sul budget SSP, in ragione della progettualità in itinere sulla "presa in carico del paziente in scompenso cardiaco", disciplinata secondo apposito protocollo clinico – sanitario tra detta struttura e l'APSS; nonché l'aumento di €uro 500.000,00= sul budget SSN, in ragione dell'attivazione della riabilitazione cod. 75 di cui alla deliberazione G.P. n. 1931/2019.
- Per gli anni 2022 e 2023 i budget della "Casa di Cura Solatrix" sono adeguati secondo quanto disposto dalla deliberazione n. 1661/2020. Le tariffe di assistenza ospedaliera e assistenza specialistica sono confermate nell'assetto vigente, fatta eccezione per i DRG per acuti 288, 296, 297 e 298, per i quali sono recepite le tariffe nazionali stabilite dal DM

18 ottobre 2012, con applicazione dell'aumento percentuale del 2% previsto dalla Deliberazione G.P. n. 1912/2020, ma non dei livelli tariffari di cui alla Delibera n. 936/2012.

- In ordine all'assistenza specialistica, per l'annualità 2022, è confermato l'assetto tariffario delle visite disposto con la Deliberazione G.P. n. 1195/2020, finalizzato all'obiettivo dell'abbattimento delle liste di attesa. Inoltre, se nella Legge di Bilancio dello Stato per l'esercizio 2022, verrà confermato il coinvolgimento del privato accreditato per le finalità del Piano Operativo di Recupero delle Liste di Attesa (aggiornato da ultimo con Delib. G.P. n. 2126/2021), le Strutture si impegneranno a garantire i volumi delle prestazioni nelle specialità in cui si registrano maggiori tempi di attesa, su richiesta dell'APSS che adeguerà, se del caso, anche i budget e i contratti negoziali sottoscritti con le singole strutture.
- Per le Strutture che esercitano entrambe le attività è consentita la compensazione reciproca fra i budget di assistenza ospedaliera e specialistica per i pazienti SSP nella misura del 10%, fatti salvi sia la verifica dei fabbisogni rilevati dall'APSS, sia i limiti derivanti dagli accreditamenti delle funzioni e dei posti letto.
- Limitatamente all'esercizio 2022, è consentita la flessibilità del budget SSN verso il budget SSP, nella misura del 10% per l'assistenza specialistica e nella misura del 4% per l'assistenza ospedaliera. Per l'ultima tipologia di assistenza, la flessibilità del budget SSP con quello SSN è consentita, fatto salvo l'obbligo delle Strutture accreditate di garantire l'accoglienza dei pazienti trentini inviati dalle Unità Operative dei Presidi Ospedalieri pubblici provinciali.
- Per consolidare la proficua sinergia fra il settore pubblico ed il settore privato, finalizzata ad evadere la domanda di prestazioni di assistenza specialistica in regime istituzionale, dal 1 gennaio 2022 non sarà più dovuto dalle Strutture private il costo della prenotazione CUP di €uro 1,00 + IVA.

Per quanto concerne la "Medicina di Base convenzionata", il valore di Previsione per l'Esercizio 2022 è pari a 62,49 milioni di €uro (al netto del dato di Mobilità Passiva Interregionale, pari a 0,24 mln di €uro), con una flessione di 1,08 mln di €uro, rispetto al dato di previsione 2021 ex Del. G.P. n. 2231/2021. Tale dinamica è dovuta: alla contrazione degli oneri relativi alle Unità Speciali di Continuità Assistenziale (USCA), l'assetto previsto dalla Delibera G.P. n. 1104/2021, infatti, viene prorogato fino al 30 giugno 2022, in allineamento a quanto stabilito nel DDL di Bilancio dello Stato 2022; alla diminuzione degli oneri afferenti la somministrazione dei vaccini anti Covid-19 e dei tamponi antigenici da parte dei Medici di Medicina Generale (MMG) ed i Pediatri di Libera Scelta (PLS).

L'assistenza farmaceutica convenzionata indica un valore per l'esercizio 2022 pari ad €uro 64,23 milioni, facente riferimento allo specifico tetto di spesa indicato nelle direttive provinciali, a cui si aggiunge la parte di €uro 0,36 milioni derivanti dai corrispondenti oneri di mobilità sanitaria interregionale.

La voce afferente le "prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria" presenta un dato complessivo pari a 175,94 milioni di €uro, con un decremento rispetto al valore previsionale 2021 aggiornato di 2,10 milioni di €uro. L'attività delle RSA in questi ultimi due anni è stata fortemente condizionata dalla pandemia da Covid-19, che ha causato una

diminuzione dell'attività assistenziale, richiedendo una modifica della modalità di finanziamento, che dal mese di marzo 2020, ha garantito all'ente gestore il finanziamento non a presenza effettiva, bensì in base alle presenze medie registrate nel mese di febbraio 2020 (Delibere G.P. n. 520/2020, n. 479/2021, n. 1028/2021 e n. 1288/2021). Il trend di spesa preventivato per l'esercizio 2022, pertanto, trae origine dalla considerazione che pur permanendo lo stato di emergenza, è corretto ripristinare la modalità di finanziamento ordinaria, anche alla luce dell'alto tasso di vaccinazione nelle RSA, che ha permesso la riattivazione degli inserimenti di nuovi ospiti, con un tasso di occupazione dei posti letto convenzionati ad un livello pressoché ordinario.

Rispetto alle direttive 2021, le principali novità per le RSA che si propongono con la Delibera G.P. n. 2230 di data 16.12.2021, avente ad oggetto: *"Approvazione delle Direttive per l'assistenza sanitaria ed assistenziale a rilievo sanitario nelle Residenze Sanitarie e Assistenziali (RSA) pubbliche e private a sede territoriale ed ospedaliera del Servizio Sanitario Provinciale(SSP) per l'anno 2022 e relativo finanziamento"*, sono:

- Il ripristino delle modalità ordinarie di finanziamento e di recupero tariffario;
- La possibilità per gli enti gestori che applicano una retta alberghiera base 2021 inferiore alla media ponderata delle rette alberghiere 2021 (€uro 48,08) di adeguare l'importo della retta applicando l'indice dei prezzi al consumo utilizzato dall'ISTAT per le rivalutazioni monetarie (FOI) pari al 3%, purché la retta non superi la media ponderata 2021 aumentata di €uro 1,00= (quindi €uro 49,08);
- La possibilità per gli enti gestori che applicano una retta alberghiera base 2021 superiore alla media ponderata delle rette alberghiere 2021 di aumentare la retta al massimo di €uro 1,00=;
- L'aumento di quattro posti letto base nella Comunità della Val di Non, tenuto conto che l'offerta di posti letto convenzionati in quel territorio è la più bassa della provincia, se rapportata alla popolazione anziana (dai 75 anni in su). I nuovi posti letto base convenzionati sono equamente distribuiti presso l'APSP di Cles e l'APSP di Predaia;
- Tenuto conto della necessità di riservare delle stanze di isolamento, come indicato nella Nota Del Dipartimento Salute e Politiche Sociali del 5 marzo 2021, Prot. 158956, i posti letto di isolamento sono remunerati vuoto per pieno, fino a diversa indicazione da parte dello stesso Dipartimento Provinciale;
- La previsione di definizione, entro il mese di gennaio 2022, delle misure compensative che le strutture possono utilizzare per coprire il parametro di assistenza infermieristica;
- L'estensione dell'assistenza psicologica anche a favore dei residenti e dei familiari, alla luce della valutazione degli esiti dell'attività introdotta nel 2021, con Delibera G.P. n. 479/2021), e relativa determinazione delle modalità per il recupero tariffario;
- La parificazione dell'importo delle tariffe sanitarie, previste per i posti letto convenzionati con altri SSR, alle tariffe per i posti convenzionati con l'APSS.

Per quanto concerne il Piano Provinciale Demenze della XVI Legislatura, approvato con Delibera G.P. n. 1241 di data 21.08.2020, nel corso del 2021 un gruppo di lavoro composto da rappresentanti della Provincia, dell'APSS e degli Enti Gestori di RSA ha elaborato una proposta di revisione del "Modello di Nucleo Demenze Gravi in RSA". Tali nuclei specializzati, a regime, saranno presenti in alcune RSA e distribuiti omogeneamente sul territorio provinciale e diventeranno un punto di riferimento della Rete Territoriale dei

Servizi, in quanto saranno un supporto non solo per i residenti delle RSA, ma anche per le famiglie che assistono a domicilio, sviluppando un'integrazione con le RSA, le Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM), il Centro per i Disturbi Cognitivi e le Demenze (CDCD) e i servizi sociali delle Comunità di riferimento. Alla luce di tali considerazioni, con successivo provvedimento verrà approvato uno specifico progetto, che nella prima fase coinvolgerà la RSA di S. Bartolomeo a Trento e la RSA di Pinzolo. A tal riguardo, verrà potenziato il nucleo RSA di Pinzolo con la conversione di cinque posti letto base in posti letto di nucleo demenza grave.

Relativamente alla RSA Vannetti di Rovereto, data la riduzione dei posti letto a causa dei lavori di manutenzione straordinaria, previsti nel piano di adeguamento della struttura, il provvedimento provinciale n. 2230/2021 ha previsto di riconoscere a tale APSP la tariffa sanitaria "vuoto per pieno" per i posti letto convenzionati non disponibili, in quanto interessati ai lavori, fermo restando l'obbligo di aggiornare costantemente l'APSS sul numero dei posti non disponibili.

In considerazione di quanto sopra esposto, la spesa complessiva per le RSA sull'esercizio 2022 a carico del Servizio Sanitario Provinciale è prevista in 137,78 milioni di Euro.

Preme evidenziare in tale sede, sempre relativamente all'ambito delle RSA, sia la proroga, anche per l'esercizio 2022 e fino a nuove disposizioni, della sospensione del rilascio di nuove impegnative di spesa a carico del SSP, per l'inserimento di persone residenti in Provincia di Trento in RSA extra-provinciali; sia l'impegno di spesa di 5 milioni di Euro, sul capitolo 442000 della Missione 13 del Bilancio di Previsione Provinciale 2022, quale assegnazione all'APSS che andrà ad integrare lo specifico fondo istituito nel Bilancio dell'Azienda, come previsto dall'art. 31 Bis L.P. n. 3/2020, finalizzato a sostenere le RSA in difficoltà economica a causa della pandemia.

Si ricorda, infine, che nell'aggregato di spesa relativo ai servizi sanitari, oltre agli oneri stimati per la gestione corrente dell'esercizio 2022, è ricompresa anche la corrispondente valorizzazione economica degli oneri di mobilità sanitaria interregionale passiva. Le voci interessate alla regolazione delle mobilità sanitaria interregionale, per un valore complessivo di 51,41 milioni di Euro, sono:

- Ricoveri ospedalieri e day hospital, che rientrano nell'assistenza ospedaliera;
- Medicina generale, che è compresa nella medicina di base;
- Specialistica ambulatoriale, che rientra nell'assistenza specialistica ambulatoriale;
- Farmaceutica, che concorre a determinare i costi dell'assistenza farmaceutica;
- Cure termali, che rientrano nelle prestazioni termali in convenzione;
- Trasporti con ambulanza ed elisoccorso, che rientrano negli acquisti di prestazioni di trasporto sanitario;
- Plasmaderivazione, emocomponenti, ricerca e reperimento cellule staminali;
- Disabili cronici.

Per quanto riguarda la spesa relativa alle consulenze e collaborazioni di natura sanitaria si precisa che tale voce comprende, oltre agli incarichi di consulenza e collaborazione affidati a professionisti esterni e ad enti sia pubblici che privati, anche il costo derivante da prestazioni orarie aggiuntive effettuate da personale dipendente, sia dell'area dirigenziale, che non dirigenziale, il costo per l'attivazione di contratti di somministrazione e il costo del personale comandato in entrata. Rispetto alla stima di costo 2021, si assume

l'ipotesi di una contrazione di tale voce per via del progressivo venire meno degli incarichi di collaborazione libero professionale legati alla gestione emergenziale da Covid 19.

ACQUISTI DI SERVIZI NON SANITARI 2021-2022

ACQUISTI DI SERVIZI NON SANITARI	ANNO		VARIAZIONE
	2021	2022	in r.a.
3A) SERVIZI NON SANITARI	105.683.518	105.683.518	0
3B) CONSULENZE, COLLABORAZIONI, INTERINALE, ALTRE PRESTAZIONI DI LAVORO NON SANITARIE	3.635.000	3.635.000	0
3C) FORMAZIONE	2.700.000	2.700.000	0
TOTALE	112.018.518	112.018.518	0

La macrovoce "B.3.A Servizi non Sanitari" include i servizi in appalto, tra i più significativi in termini economici, si segnalano quelli di tipo alberghiero, per la gestione del riscaldamento e di natura informatica (con particolare riferimento agli oneri manutentivi hardware e software), i servizi esternalizzati senza il ricorso a procedure ad evidenza pubblica (utenze) e gli oneri assicurativi.

I costi per l'informatica, stimati per l'esercizio 2022, sono complessivamente pari ad €uro 17,13 milioni, finalizzati alla salvaguardia e al mantenimento in efficienza del patrimonio dei sistemi informativi aziendali, per far fronte ai crescenti debiti informativi verso alcune delle parti interessate del sistema sanitario (Ministero della Salute, Ministero dell'Economia e delle Finanze, PAT, Strutture Accreditate) e per proseguire nei progetti di dematerializzazione delle procedure e semplificazione dei percorsi di accesso e fruizione delle prestazioni da parte degli utenti. La spesa complessiva indicata in bilancio è comprensiva degli oneri che saranno sostenuti per il completamento ed il potenziamento della Centrale Operativa Covid-116117.

Per quanto concerne la posta "B.3.B) Consulenze, Collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro non sanitarie", che comprende il costo per l'attivazione di contratti di somministrazione e il costo per personale comandato in entrata, si stima un andamento in linea con l'esercizio 2021.

Stessa invarianza rispetto il valore di previsione 2021, si registra per la voce "B.3.C Formazione", che presenta una proiezione a finire 2022 che si attesta sui 2,7 milioni di €uro.

Nella tabella sottostante si dà evidenza analitica delle voci che compongono la posta "B.3.A) Servizi Non Sanitari", che registrano un dato in continuità con quello previsto per il Bilancio di Previsione 2021 assestato ex Delibera G.P. n. 2231 del 16.12.2021.

DETTAGLIO SERVIZI NON SANITARI 2021-2022

SERVIZI NON SANITARI	ANNO		VARIAZIONE
	2021	2022	in v.a.
APPALTO CUCINA	6.366.000	6.366.000	0
APPALTO MENSA	3.210.000	3.210.000	0
APPALTO PULIZIA	14.500.000	14.500.000	0
APPALTO LAVANDERIA	11.250.000	11.250.000	0
APPALTO SERVIZI TRASPORTO	1.150.000	1.150.000	0
APPALTO CENTRALE TERMICA	13.200.000	13.200.000	0
APPALTO SMALTIMENTO RIFIUTI	1.900.000	1.900.000	0
MANUTENZIONI IN APPALTO HARDWARE	6.000.000	6.000.000	0
MANUTENZIONI IN APPALTO SOFTWARE	10.775.000	10.775.000	0
APPALTO SERVIZI ELABORAZIONE DATI	350.000	350.000	0
APPALTO VIGILANZA NOTTURNA	1.350.000	1.350.000	0
APPALTO CUP/CAPIRR	10.600.000	10.600.000	0
APPALTO SERVIZIO STAMPA	265.000	265.000	0
APPALTO SERVIZI ASSISTENZA PROTESICA	985.000	985.000	0
APPALTO SERVIZIO ASILO NIDO AZIENDALE	595.000	595.000	0
SPESE E CANONI TELEFONICI	1.500.000	1.500.000	0
ENERGIA ELETTRICA	7.000.000	7.000.000	0
ACQUA	1.350.000	1.350.000	0
GAS	200.000	200.000	0
CANONI ABBONAMENTO RAI-tv E SIMILARI	9.000	9.000	0
ASSICURAZIONI	6.850.000	6.850.000	0
SERVIZI BANCARI	10.000	10.000	0
SERVIZI PER IL CULTO ED ASSISTENZA RELIGIOSA	324.000	324.000	0
ALTRE UTENZE	186.500	186.500	0
ALTRI SERVIZI NON SANITARI DA PRIVATO	1.852.018	1.852.018	0
ALTRI SERVIZI NON SANITARI DA ALTRI SOGGETTI PUBBLICI	1.800.000	1.800.000	0
RIMBORSI SPESE VIAGGIO E SOGGIORNO AI DIPENDENTI	950.000	950.000	0
ONERI PER INIZIATIVE DI EDUCAZIONE SANITARIA	80.000	80.000	0
SPESE POSTALI	700.000	700.000	0
ABBONAMENTI A RIVISTE E PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE	375.000	375.000	0
ABBONAMENTI A QUOTIDIANI E PERIODICI	1.000	1.000	0
TOTALE	105.683.518	105.683.518	0

Per i servizi in appalto, si evidenzia che in termini nominali le voci di costo sono soggette all'automatica applicazione delle rivalutazioni dei contratti d'appalto per l'applicazione delle clausole di revisione prezzi, in base all'andamento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI).

Tenuto conto dell'incidenza strutturale di aumento dei costi, la previsione è stata formulata in coerenza al provvedimento di finanziamento e nella più generale prospettiva dell'equilibrio dell'intero documento previsionale.

Alla data di redazione del bilancio di previsione, inoltre, non è possibile definire l'effettiva evoluzione di alcune dinamiche esogene che possono influire, anche in maniera significativa, sul costo di esercizio quale ad esempio "l'effetto stagionalità" che incide sui "gradi giorno" dell'appalto gestione calore.

Per gli altri servizi esterni iscritti nella voce dei "servizi non sanitari", le poste di bilancio principali riguardano, rispettivamente: l'appalto servizi CUP e CAPIRR, con un valore di previsione per l'esercizio 2022 di 10,6 milioni di Euro, che tiene conto delle implementazioni nella struttura del servizio, con contratti accessori, delle ulteriori funzionalità resesi necessarie dalla emergenza sanitaria da Covid-19, messe in atto nel corso degli esercizi

2020 e 2021; gli oneri assicurativi (per 6,85 milioni di €uro); le utenze (energia elettrica, per 7 milioni di €uro; acqua, per 1,35 milioni di €uro e gas per 0,2 milioni di €uro) e le spese/canoni telefonici (per 1,50 milioni di €uro).

Il valore della voce dei "servizi non sanitari" (B.3.A) del Preventivo Economico 2022 redatto ai sensi dell'art. 25 D.Lgs. n. 118/2011, ammonta ad €uro 105,68 milioni a fronte di un target di spesa ex Delib. G.P. n. 2338/2021 di 107 milioni di €uro, comunque compensabile con altre due macrovoci ("Manutenzioni e Riparazioni" e "Godimento Beni di Terzi"). In tale sede, si ritiene corretto evidenziare, salvo diversa disposizione provinciale, che il singolo tetto dei "servizi non sanitari" non sia comprensivo degli oneri afferenti la voce "B.3.B) Consulenze, Collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro non sanitarie", in quanto oggetto di distinto tetto di spesa provinciale di cui alle Direttive, allegato parte integrante e sostanziale della delibera G.P. sopra richiamata. Alla luce di tali considerazioni, in sede di Delibera di approvazione del Bilancio di Previsione 2022 e del Bilancio di Previsione Pluriennale 2022-2024 dell'APSS, da parte della Giunta Provinciale, l'Azienda chiede cortese precisazione a riguardo, per procedere con eventuali adempimenti che si dovessero rendere necessari su tale specifico ambito di spesa.

MANUTENZIONE E RIPARAZIONE 2021-2022

Per le manutenzioni e riparazioni in appalto si registra una stima costi di €uro 20,51 milioni, a fronte di un vincolo provinciale di spesa pari ad €uro 21 milioni.

MANUTENZIONE E RIPARAZIONE	ANNO		VARIAZIONE
	2021	2022	in v.a.
MANUTENZIONE IN APPALTO IMMOBILI E LORO PERTINENZE	2.500.000	2.500.000	0
MANUTENZIONE IN APPALTO IMPIANTI E MACCHINARI	5.350.000	5.350.000	0
MANUTENZIONE IN APPALTO ATTREZZATURE SANITARIE	11.900.000	11.900.000	0
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE IN APPALTO MOBILI ED ARREDI	200.000	200.000	0
MANUTENZIONE IN APPALTO MEZZI DI TRASPORTO	500.000	500.000	0
MANUTENZIONE IN APPALTO ATTREZZATURE TECNICO ECONOMICI	0	0	0
ALTRE MANUTENZIONI IN APPALTO	55.000	55.000	0
TOTALE	20.505.000	20.505.000	0

La macrovoce delle "Manutenzioni e riparazioni" presenta un trend di sostanziale invarianza rispetto l'esercizio 2021 in chiusura.

Per quanto concerne le manutenzioni e riparazioni del patrimonio immobiliare, sono regolate sulla base di criteri di priorità degli interventi, differenziando quelli non strettamente legati alla salvaguardia in sicurezza, delle aree più sensibili per i cittadini fruitori dei servizi sanitari.

In tale sede si evidenzia, che sia per le manutenzioni afferenti gli immobili, sia per le manutenzioni degli impianti e macchinari, a partire dall'esercizio 2020, si è proceduto ad un'attenta analisi del contratto di appalto "multiservice gestione calore", che ha portato ad una ripartizione più puntuale tra manutenzioni straordinarie, e quindi capitalizzabili, e manutenzioni ordinarie, con un potenziale incremento di quest'ultime, e quindi degli oneri in c/esercizio afferenti le manutenzioni impiantistiche ed edili, con conseguente decremento degli oneri registrati sul conto "Centrale Termica e Riscaldamento" alla luce di tale riclassificazione contabile.

GODIMENTO BENI DI TERZI 2021-2022

La voce del "Godimento Beni di Terzi" registra un valore afferente l'esercizio 2022 pari a 19,85 milioni di Euro, con un vincolo di spesa indicato nelle direttive provinciali fissato in Euro 20 milioni. Tra gli oneri di tale aggregato, si sottolineano: - i "canoni di noleggio di apparecchiature non sanitarie", tali oneri si riferiscono alla fornitura dei servizi di PC-Fleet Management, da parte di Trentino Digitale S.p.A., relativi al noleggio operativo che assicura il processo di acquisizione degli apparati hardware, comprensivo dell'assistenza delle postazioni di lavoro (hardware e sistema operativo). Il valore complessivo di questa voce è dipendente dal numero di postazioni gestite, nonché dall'attivazione di quelle relative all'attribuzione del telelavoro domiciliare; - i canoni di noleggio per attrezzature sanitarie, compresi i service relativi alle attività di laboratorio, agli oneri per il noleggio dei sistemi antidecubito e delle apparecchiature per l'ossigenoterapia domiciliare; - gli oneri relativi al Centro Sanitario Distrettuale di Mezzolombardo, afferenti sia l'affitto, sia gli oneri derivanti dal contratto di gestione e funzionamento (compresi gas medicali); - gli oneri per il noleggio delle autovetture aziendali; - gli affitti passivi, tra i quali si evidenzia quello concernente il magazzino di Lavis.

Come per gli esercizi precedenti, si evidenzia che la voce più significativa nell'aggregato di spesa in esame è rappresentata dal canone per il funzionamento del Centro di Protonterapia, quantificato in Euro 9,3 milioni ed assegnato all'Azienda in conto anticipo 2022 con Delibera G.P. n. 2418/2015.

Le direttive provinciali all'Azienda per l'esercizio 2022, di cui alla Delibera G.P. n. 2338/2021, prevedono che l'APSS può procedere all'acquisto a titolo oneroso ed alla locazione di immobili con i limiti previsti per la stessa Provincia Autonoma di Trento dall'art. 4 Bis, commi 3 e 4, della Legge Provinciale n. 27/2010. Sono esclusi da tali limiti gli oneri per: il funzionamento/potenziamento del Centro di protonterapia; gli oneri per l'attivazione delle AFT; gli oneri di funzionamento del presidio di Mezzolombardo; le soluzioni organizzative connesse all'attivazione della centrale operativa 116117 e alla eventuale ricollocazione della postazione di Trentino Emergenza 118 di Trento, in luogo operativamente più idoneo alle esigenze di mobilità e alle oggettive necessità di adeguamento degli spazi per operatori e mezzi; il canone per l'archivio di Lavis, messo a disposizione dell'APSS dalla Patrimonio del Trentino SpA; gli oneri per il nuovo Centro di Salute Mentale di Trento, sito in Via Borsieri; gli oneri inerenti a soluzioni logistiche necessarie a fronteggiare l'emergenza pandemica, nonché gli oneri per eventuali esigenze connesse alla realizzazione degli interventi del PNRR.

COSTO DEL PERSONALE 2021-2022

Per quanto riguarda la voce di costo relativa al personale dipendente, si stima un incremento per il 2022, rispetto all'esercizio precedente, a seguito della previsione di completamento delle assunzioni legate all'attuazione del Piano di Riorganizzazione Territoriale come previsto dalla Deliberazione di Giunta Provinciale n. 1422/2020, le cui linee di attività sono quelle legate alla funzione degli "Infermieri di Famiglia", al potenziamento dell'Assistenza Domiciliare e all'attivazione della Centrale Unica 116117. A tutto ciò si aggiunge l'effetto trascinamento delle assunzioni avvenute nel 2021, a

completamento del Piano di Riorganizzazione Ospedaliera, ex Delibera G.P. n. 808/2020. In previsione dell'attuazione di nuove campagne vaccinali, che vedranno impiegato anche il personale dipendente, è stato stimato, inoltre, un maggior costo per la remunerazione di tali attività. Infine, si evidenzia che nel corso del 2022 si darà avvio all'assunzione di personale da assegnare alla nuova "Zona ad Alta Intensità" (semintensiva) dell'Ospedale di Cles e si proseguirà con le assunzioni a copertura di turn-over e di assenze temporanee.

COSTO DEL PERSONALE	ANNO		VARIAZIONE
	2021	2022	in v.a.
RUOLO SANITARIO	364.386.142	367.935.492	3.549.350
RUOLO PROFESSIONALE	1.023.686	1.030.000	6.314
RUOLO TECNICO	68.015.000	69.010.000	995.000
RUOLO AMMINISTRATIVO	37.088.858	37.524.508	435.650
TOTALE	470.513.686	475.500.000	4.986.314

I costi del personale sopra rappresentati, si riferiscono ai costi del solo personale dipendente ed includono i costi degli adeguamenti contrattuali definiti con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 1123/2020, l'indennità di vacanza contrattuale di cui all'accordo APRAN del 10 novembre 2020 e gli oneri per la copertura delle quote di iscrizione al Sanifonds. Comprendono, inoltre, gli oneri riflessi sulle retribuzioni, mentre non includono il costo delle prestazioni orarie aggiuntive, che è rappresentato tra i costi delle consulenze sanitarie, e l'IRAP, che viene rappresentata nelle imposte sul reddito di esercizio, così come previsto dal piano dei conti ex D. Lgs. n. 118/2011.

Per quanto riguarda le direttive in ordine ai tetti di spesa, come anticipato nella parte introduttiva della relazione (pag. 10), i tetti di spesa per le macrovoci "Personale", "Incarichi e Consulenze sanitarie" e "Incarichi e consulenze non sanitarie" sono stati definiti in maniera puntuale, ma è prevista la possibilità di compensazione fra le tre voci, nel rispetto del limite economico complessivo pari a €uro 522 milioni.

Di seguito si dà evidenza della previsione del rispetto di tale tetto e della sua suddivisione nel bilancio aziendale.

AREA COSTI		PREVISIONE	TETTO DI SPESA
ACQUISTI DI SERVIZI SANITARI	B.20) CONSULENZE, COLLABORAZIONI, INTERINALE, ALTRE PRESTAZIONI DI LAVORO SANITARIE E SOCIOSANITARIE	11.863.000,00	
ACQUISTI DI SERVIZI NON SANITARI	B.3B) CONSULENZE, COLLABORAZIONI, INTERINALE, ALTRE PRESTAZIONI DI LAVORO NON SANITARIE	3.635.000,00	
COSTO DEL PERSONALE	B.6) COSTO DEL PERSONALE	475.500.000,00	
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	Y.1.A) I.R.A.P. relativa a personale dipendente	30.410.000,00	
TOTALE		521.408.000,00	522.000.000,00

Le direttive della Giunta Provinciale, inoltre, hanno previsto un vincolo nelle assunzioni di personale tecnico e amministrativo non dedicato a servizi essenziali H24 e di front-office: per quanto riguarda il personale a tempo indeterminato, compreso quello assunto per ragioni tecniche su posto vacante, è stato posto un tetto pari a 1.480 unità equivalenti; per quanto concerne, invece, le assunzioni di personale per la sostituzione di assenze temporanee è previsto un limite del 50% (1 assunzione ogni 2 assenze).

Infine, si sottolinea che le direttive provinciali precisano sui tetti previsti in tale ambito, sia in termini di spesa che numerici, l'esclusione delle assunzioni derivanti dall'attuazione della riorganizzazione aziendale, ai sensi di quanto previsto dal Provvedimento Provinciale n. 1432 del 27.08.2021, e di quelle previste dall'attuazione del "PanFlu" e dei relativi documenti attuativi del Piano Strategico - Operativo.

ALTRE VOCI DI COSTO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

Per completezza informativa, si segnala la dinamica delle altre voci del conto economico della "gestione caratteristica":

- gli ammortamenti 2022 sono iscritti per €uro 31,625 milioni, e nel Bilancio di Previsione 2022 non sono attese "svalutazioni delle immobilizzazioni e dei crediti";
- gli accantonamenti dell'esercizio 2022 sono rilevati per un importo pari ad €uro 14,19 milioni, di cui: €uro 2,83 milioni per rinnovi contrattuali personale convenzionato; €uro 3 milioni per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione); €uro 3,35 milioni afferenti gli oneri per il miglioramento retributivo del personale infermieristico e degli OSS dipendenti delle APSP/RSA; €uro 5 milioni, previsti dal capitolo del Bilancio Provinciale 442000 della Missione 13, quale integrazione dello specifico fondo istituito nel Bilancio dell'APSS, destinato a sostenere le RSA in difficoltà economica a causa della pandemia, ex L.P. n. 3/2020.
- gli oneri diversi di gestione 2022 indicano un importo stimato pari ad €uro 3,37 milioni, composto da una quota pari ad €uro 3,25 milioni, coerente al tetto di spesa indicato dalle direttive provinciali (ex Del. G.P. n. 2338/2021), ed una quota stimata in €uro 0,12 milioni, afferente la rilevazione dei costi per indennizzi diretti RCT, imputati a tale posta contabile ai sensi della vigente normativa provinciale.

LA GESTIONE ECONOMICA: DIMOSTRAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

DIMOSTRAZIONE RISULTATO DI ESERCIZIO 2022	RICAVI	COSTI	SALDI
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	1.450.612.733	1.419.327.733	31.285.000
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	15.000	0	15.000
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA'	0	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	1.000.000	0	1.000.000
IMPOSTE SUL REDDITO	0	32.300.000	-32.300.000
RISULTATO D'ESERCIZIO	1.451.627.733	1.451.627.733	0

La dimostrazione del rispetto del vincolo di pareggio di bilancio quale risultato di esercizio, nella rappresentazione del conto economico sinteticamente espressa nella tabella sopra riportata, dà riscontro della dinamica dei costi e dei ricavi che attengono rispettivamente alle seguenti aree:

a) gestione caratteristica, detta anche "gestione tipica": il suo risultato è la differenza fra i contributi e ricavi oggetto dell'attività istituzionale dell'azienda (valore della produzione) ed i costi sostenuti per realizzarli (costi della produzione) al netto della gestione fiscale. Si evidenzia che per il 2022 il livello di finanziamento complessivo assegnato all'Azienda, comprensivo delle risorse statali assegnate nell'esercizio precedente e vincolate a sostenere i maggiori oneri per l'attuazione delle misure emergenziali per fronteggiare la pandemia in atto, permette di coprire le ricadute in termini finanziari dell'emergenza sanitaria da Covid-19, la spesa necessaria per assicurare i livelli essenziali di assistenza sanitaria e socio-sanitaria (che sono di puntuale riferimento anche per la Provincia Autonoma di Trento, ai sensi della Costituzione, del D.Lgs. 502/92 e dell'articolo 1 del D.Lgs. 267/92 - Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino Alto Adige), nonché i maggiori oneri derivanti dall'adozione di modelli organizzativi e standard diversi e l'erogazione di livelli di assistenza ulteriori per prestazioni aggiuntive o d'integrazione socio-sanitaria, previste da norme provinciali. Proprio per questo, il differenziale tra valore e costo della produzione propriamente detto è positivo e permette di avere margine sufficiente a coprire il saldo della gestione fiscale (che dovrebbe rientrare in una visione di costo della produzione allargato).

La gestione economica caratteristica sarà comunque oggetto di particolare attenzione nel corso dell'esercizio 2022 da parte dell'Esecutivo Provinciale che, nel testo di assegnazione delle risorse 2022, oltre ad evidenziare l'obbligo di garantire l'equilibrio economico dell'Azienda, richiede che eventuali disallineamenti rispetto alle proiezioni rappresentate siano prontamente comunicati dall'APSS al competente Assessorato provinciale, mediante la reportistica periodica del Bilancio Preconsuntivo al 30.06 ed al 30.09;

b) Gestione Finanziaria, attinente al governo dei flussi di cassa e all'impatto degli interessi dalla stessa derivanti, impatta positivamente, in previsione 2022, ma in via minimale sul risultato di esercizio;

c) Rettifiche di Valore del patrimonio, che si riflettono nelle rivalutazioni e nelle svalutazioni

delle immobilizzazioni, casistica non rilevata nel Bilancio Preventivo 2022;

d) Gestione Straordinaria, con l'imputazione di valori (proventi ed oneri) la cui fonte è estranea all'attività ordinaria e caratteristica dell'Azienda. Riguardo quest'area, è opportuno rilevare che, a seguito del chiarimento espresso dalla PAT alla Corte dei Conti in funzione dell'adunanza pubblica del 18.12.2021 concernente la relazione sulla "Gestione finanziaria dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari della Provincia autonoma di Trento per gli Esercizi 2018 – 2019", nel Bilancio Economico Preventivo le somme che l'Esecutivo Provinciale assegna all'APSS quale ottimizzazione fondi, saranno rappresentate all'interno della gestione caratteristica in quanto derivanti dalla messa a disposizione di somme assegnate dalla Provincia, in precedenti esercizi, e negli stessi accantonate, in quanto non totalmente utilizzate. In ragione di tale impostazione, vi è un impatto positivo minimale (€uro 1 milione) da parte della gestione straordinaria, propriamente detta, sul risultato di esercizio previsionale;

e) Imposte sul Reddito d'Esercizio (IRES ed IRAP). La voce delle imposte sul reddito (IRAP ed IRES) ammonta complessivamente ad €uro 32,30 milioni, in quadratura al valore indicato nella tabella A) della deliberazione di finanziamento provinciale.

Per quanto concerne l'IRAP viene seguito il metodo della tassazione per gli enti pubblici non economici, con un'aliquota pari all'8,5% sul valore delle retribuzioni. Ai fini della determinazione della base imponibile secondo il criterio "retributivo", i redditi sono considerati con riferimento al momento di erogazione (criterio di cassa).

Per quanto riguarda, invece, l'IRES il gettito è determinato dal reddito imponibile per le imposte dirette che, nel caso delle aziende sanitarie, segue il dettato normativo previsto per la generalità degli enti non commerciali. Il carico fiscale è attenuato da eventuali detrazioni d'imposta (ad esempio, nel caso di spese per riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare) e dalla presenza di oneri deducibili dalla base imponibile d'imposta. L'aliquota ordinaria IRES è attualmente fissata al 24%, a seguito delle misure previste dalla Legge di Bilancio.

Il risultato finale di equilibrio è attualmente imposto dalle direttive vincolanti della Giunta Provinciale, il cui raggiungimento richiede però l'attivazione di misure di razionalizzazione e contenimento della spesa. L'autonomia finanziaria, con riguardo alla materia del coordinamento della finanza pubblica, con la possibilità per la Provincia Autonoma di Trento di adottare autonome misure di razionalizzazione e contenimento della spesa, è stata confermata dall'aggiornamento dello Statuto di Autonomia, con l'accordo di Milano del 30.11.2009 e dalla revisione dei rapporti finanziari tra lo Stato, la Regione Trentino Alto Adige e le Province Autonome di Trento e Bolzano ("Patto di Garanzia" di Roma del 15.10.2014).

In considerazione del contesto straordinario di assoluta incertezza, fortemente condizionato dalla pandemia da Covid-19 anche per l'esercizio 2022, risulta comunque prioritario assicurare il mantenimento dell'equilibrio complessivo di bilancio dell'Azienda, temperando il quadro di offerta, con livelli aggiuntivi a quelli essenziali di assistenza e con la maggior diffusione sull'intero territorio provinciale dei servizi e delle strutture aziendali, e gli obiettivi/indirizzi operativi contenuti nelle disposizioni di cui alla Delibera di Giunta Provinciale n. 2338/2021.

LA GESTIONE ECONOMICA: DIMOSTRAZIONE DEL RISPETTO DEI TETTI DI SPESA

Gli obiettivi economici e finanziari, declinati con gli schemi contabili previsti dal D.Lgs. 118/2011, hanno determinato la necessità di rappresentare il quadro di raccordo, di seguito riportato, al fine di dare adeguata dimostrazione del rispetto dei target di spesa assegnati dall'Esecutivo Provinciale nel provvedimento di finanziamento.

Nella presente relazione, nei paragrafi specifici, è stato dato puntuale riscontro del tetto di spesa e della correlata dinamica di costo previsionale aziendale, pertanto, si rimanda a tali ambiti descrittivi, riportando a seguire il prospetto sintetico per una rapida, ma altrettanto esaustiva, lettura del fenomeno.

Come rappresentato in premessa in riferimento al quadro nazionale, vi è la proposta di modifica del tetto della spesa farmaceutica; la presente relazione riporta i dati riferiti al tetto di spesa vigente alla data, rimandando al primo preconsuntivo 2022 l'analisi dell'impatto di tale nuovo tetto qualora ratificato nella legge di bilancio nazionale 2022.

Macrovoce di costo	Tetto di Spesa 2022	Macrovoce compensabili	Bilancio di Previsione 2022	Macrovoce compensabili
Personale (B.6 + quota RAP)	506.000.000,00		505.910.000,00	
Incarichi e Consulenze Sanitarie	12.000.000,00	522.000.000,00	11.863.000,00	521.408.000,00
Incarichi e Consulenze Non Sanitarie	4.000.000,00		3.635.000,00	
Spesa farmaceutica	190.953.011,51		167.425.662,00	
- Farmaceutica ospedaliera	88.597.053,83		103.200.000,00	
- Medicinali e prodotti farmaceutici (compreso ossigeno medicinale) (51.01.010.1; 51.01.010.3; 51.01.010.4; 51.01.010.5; 51.01.130.0)	88.597.053,83		76.150.000,00	103.200.000,00
- Acquisti prodotti e servizi per assistenza farmaceutica territoriale (51.01.011.0-51.01.120.2)			24.550.000,00	
- Emoderivati (51.01.020.0)			650.000,00	
- Radiofarmaci (51.01.110.0)			900.000,00	
- Medicinali e prodotti farmaceutici senza AIC (51.01.150.0)			950.000,00	
- Farmaceutica convenzionata	102.355.957,69		64.225.662,00	
Beni non sanitari (B.1.b)	6.000.000,00		5.810.000,00	
Manutenzioni e riparazioni (B.4)	21.000.000,00		20.505.000,00	
Godimento beni di terzi (B.5)	20.000.000,00	148.000.000,00	19.850.000,00	146.038.518,00
Acquisti di servizi non sanitari (B.3 esclusa la voce B.3.C Spese per la Formazione)	107.000.000,00		105.683.518,00	
Oneri vari di gestione (B.7 esclusi indennizzi RCT)	3.300.000,00		3.250.000,00	

BILANCIO PLURIENNALE 2022 - 2024

Il Bilancio di Previsione Annuale ed il Bilancio di Previsione Pluriennale sono rappresentati in un unico documento, articolato secondo le medesime macrovoci previste dal Piano dei Conti che alimenta il Bilancio di Esercizio.

Il Bilancio di Previsione Annuale è redatto in termini di competenza economica e dà evidenza anche del Piano dei Flussi di Cassa Prospettici, redatto secondo lo schema di Rendiconto Finanziario.

L'art. 38 della L.P. 16/2010 indica il Bilancio di Previsione Pluriennale tra gli atti fondamentali della programmazione economico-finanziaria dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.

Il Bilancio di Previsione Pluriennale ha efficacia temporale triennale, corrispondente a quella del Bilancio Pluriennale della Provincia, e viene aggiornato per scorrimento, con ricostituzione dell'estensione iniziale.

La programmazione di lungo periodo è stata definita con deliberazione di G.P. n. 2389 di data 18.12.2015, con l'approvazione del Piano Provinciale per la Salute 2015-2025. L'articolo 8 bis della Legge Provinciale n. 13 del 2007, "Politiche sociali nella provincia di Trento", assegna al Piano Provinciale per la Salute il compito di definire gli obiettivi strategici per la promozione della salute, gli indirizzi e le linee di intervento da perseguire per migliorare la salute e il benessere della popolazione e per ridurre le disuguaglianze, sviluppando sistemi sociali e sanitari sostenibili, integrati e coordinati, in coerenza con le strategie di riferimento nazionali ed internazionali e con gli obiettivi del Programma di Sviluppo Provinciale, tenuto conto del contesto epidemiologico e sociale del Trentino.

Per il comparto sanitario provinciale, gli obiettivi di medio e lungo periodo individuati, insieme alle risorse finanziarie, dalla Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Provinciale 2022 -2024, approvata con Delibera G.P. n. 1873 del 05.11.2021, si muovono secondo le seguenti direttrici:

- a) equità di accesso, qualità e sicurezza dei servizi sanitari territoriali e ospedalieri e valorizzazione delle eccellenze, assicurando il coordinamento e la gestione degli interventi sanitari e socio-sanitari per fronteggiare le emergenze pandemiche, mediante la riorganizzazione e valorizzazione, anche sotto il profilo logistico della Rete Ospedaliera Provinciale, nonché mediante il potenziamento e la riorganizzazione dell'assistenza territoriale;
- b) miglioramento dello stato di salute e benessere delle persone anziane e valorizzazione della ricchezza dei rapporti intergenerazionali, rispondendo con maggiore efficacia ai bisogni delle persone anziane e non autosufficienti e delle loro famiglie, mediante modelli organizzativi innovativi e flessibili che favoriscano l'invecchiamento attivo, l'orientamento alla persona e la domiciliarità, in una logica di "rete" fra le Comunità;
- c) sistema di servizi socio-assistenziali maggiormente orientato alla qualità ed all'innovazione, assicurando risposte flessibili e integrate ai bisogni sociali che presentano crescenti livelli di complessità, anche alla luce dei nuovi bisogni connessi alla pandemia;
- d) inclusione sociale e autonomia delle persone con disabilità, individuando e sperimentando nuovi modelli di sostegno ai percorsi di vita delle persone con disabilità ed

alle loro famiglie, per favorire l'indipendenza abitativa di tali soggetti;

e) aumento della natalità e piena realizzazione dei progetti di vita delle famiglie, contrastando il calo demografico, garantendo sostegno alle famiglie mediante interventi di carattere economico e strutturale per la conciliazione famiglia-lavoro, favorendo l'occupazione femminile e la residenza sui territori di origine;

f) maggiore inclusività ed equità nei confronti dei soggetti fragili, con un approccio di responsabilizzazione dei beneficiari, assicurando adeguato sostegno economico ai soggetti fragili, mediante l'Assegno Unico Provinciale (AUP); rafforzando e qualificando i servizi e gli interventi a sostegno dei soggetti fragili, prevedendo la riqualificazione dei servizi concernenti il "sistema di accoglienza per persone senza dimora", valorizzando forme di gestione e relazioni collaborative tra i vari soggetti pubblici e privati attivi sul territorio provinciale; valorizzando e migliorando il sistema dei servizi residenziali per minori, che costituiscono una rete di protezione importante.

Le previsioni formulate nel documento contabile sono conformi all'obbligo normativo di equilibrio complessivo del bilancio pluriennale e potranno veder rimodulati gli stanziamenti coerentemente ad eventuali revisioni ed aggiornamenti degli obiettivi strategici provinciali per il triennio 2022-2024.

Le previsioni delle voci di costo del biennio 2023-2024 sono formulate con il criterio diretto a garantire l'obbligo del rispetto dell'equilibrio di bilancio, indicato nelle direttive provinciali di contabilità, atteso che la Giunta Provinciale può ridefinire la programmazione strategica in ambito sanitario e corrispondentemente modificare – rispetto ad oggi – il livello e la struttura della rete dei servizi offerti. A tale scenario di indubbia variabilità dei costi di produzione, si affiancano sia la situazione pandemica attuale con l'imprevedibilità dei suoi sviluppi nell'esercizio 2022, nonostante la campagna vaccinale in atto, sia la presumibile dinamica incrementale delle diverse voci di costo che risultano incompressibili, pur a fronte delle iniziative di razionalizzazione, tenuto anche conto del progressivo invecchiamento della popolazione (conseguente cronicità delle patologie) e dell'innovazione tecnologica, che permette l'immissione sul mercato di prodotti sanitari con maggiore efficacia di cura, ma chiaramente a costi maggiori.

La sua articolazione è riassunta nella tabella seguente denominata "Bilancio pluriennale 2021-2023".

BILANCIO PLURIENNALE 2022-2024	ANNO		
	2022	2023	2024
ASSEGNAZIONI PROVINCIALI	1.285.878.865	1.240.753.284	1.298.406.064
UTILIZZO FONDI PER QUOTE INUTILIZZATE CONTRIB. VINC. DI ESERCIZI PRECEDENTI	38.854.554	0	0
RICAVI DA PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIO SANITARIE A RILEVANZA SANITARIA	68.907.702	75.783.220	75.800.000
CONCORSI, RECUPERI E RIMBORSI	3.246.612	3.246.612	3.246.612
COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA PER PRESTAZIONI SANITARIE (TICKET)	18.900.000	21.500.000	22.000.000
QUOTA CONTRIBUTI IN C/CAPITALE IMPUTATA ALL'ESERCIZIO	31.625.000	31.900.000	31.900.000
INCREMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0	0
ALTRI RICAVI E PROVENTI	3.200.000	4.200.000	4.200.000
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.450.612.733	1.377.383.117	1.435.552.677
ACQUISTI DI BENI	203.212.968	200.000.000	207.250.000
ACQUISTO DI SERVIZI SANITARI	539.053.247	502.523.117	531.962.677
ACQUISTO DI SERVIZI NON SANITARI	112.018.518	102.200.000	112.300.000
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE	20.505.000	19.100.000	21.000.000
GOUDIMENTO DI BENI DI TERZI	19.850.000	18.000.000	20.000.000
COSTO DEL PERSONALE	475.500.000	471.575.000	476.800.000
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	3.370.000	1.000.000	2.500.000
AMMORTAMENTI	31.625.000	31.800.000	31.800.000
SVALUTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI E DEI CREDITI	0	0	0
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	0	0	0
ACCANTONAMENTI	14.193.000	200.000	450.000
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.419.327.733	1.346.398.117	1.404.062.677
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	15.000	15.000	15.000
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	1.000.000	1.000.000	1.000.000
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	32.300.000	32.000.000	32.505.000
UTILE / PERDITA	0	0	0

